GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1880 — ROMA — SABATO 12 GIUGNO — NUM. 141

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA .... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno .... „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA .... „	9	17	32
	Per tutto il Regno .... „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri il senatore Torelli svolse la proposta di legge di sua iniziativa per il bonificamento delle regioni di malaria lungo le linee delle strade ferrate del Regno, la quale venne presa in considerazione.

Si intraprese poscia la discussione dello schema di legge per autorizzare il Governo a pubblicare e mettere in esecuzione un nuovo Codice di commercio, nella quale si trattò degli emendamenti proposti dalla Commissione a taluni articoli del Codice stesso, e vennero approvati quelli che si riferiscono agli articoli 3, 11, 67, 84, 94, 94*bis*, 129, 140, 143, 145, 181, 187 e 189. Presero parte alla discussione i senatori Majorana-Calatabiano, Astengo, Corsi Tommaso relatore ed il Ministro Guardasigilli.

Vennero pure presentati quattro progetti di legge, i tre primi approvati dalla Camera elettiva e l'ultimo in iniziativa al Senato, e cioè gli stati di prima previsione della spesa dei Ministeri delle Finanze, del Tesoro e dell'Agricoltura e Commercio, ed un disegno di legge per il riconoscimento giuridico delle Società di mutuo soccorso.

Camera dei Deputati

La Camera, nella seduta di ieri, dopo che ebbe dichiarato vacanti i Collegi di Gioja, Pozzuoli, Casoria, stante l'ozione del deputato Miceli pel Collegio di Cosenza, e del deputato Di San Donato pel 7° di Napoli, incominciò la discussione del bilancio di prima previsione pel 1880 del Ministero dell'Interno; alla quale era stata rimandata una interpellanza del deputato Fano relativa alla Cassa di risparmio di Lombardia, che venne svolta e diede luogo ad osservazioni dei deputati Mussi, Cagnola Francesco, Luzzatti, Gorla, Corbetta. Presero pure parte alla discussione i deputati Luchini Odoardo, Doglioni, Sella, Martini e il Ministro dell'Interno.

LEGGI E DECRETI

Il Numero. **MMDLXV** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Visto il testamento olografo 21 giugno 1877, con cui il defunto sacerdote Antonio Rinaldi istituì eredi universali di parte della sua sostanza, per l'ammontare di lire 8445 15, i poveri del comune di Cerro al Lambro (Milano), demandandone l'amministrazione al parroco *pro tempore* del comune medesimo;

Viste le relative deliberazioni 2 agosto 1878 e 7 febbraio 1879 della Deputazione provinciale;

Visti la legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie ed il regolamento 27 novembre detto anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'opera pia *Rinaldi* nel comune di Cerro al Lambro (Milano) è eretta in Corpo morale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 aprile 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **MMDLXXV** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Visto il testamento olografo 21 giugno 1877, con cui il defunto sacerdote Antonio Rinaldi istituì eredi universali di parte della sua sostanza, per l'ammontare di lire 2554 85, i poveri del comune di Vistarino (Pavia), affidandone l'amministrazione al parroco *pro tempore* del comune medesimo;

Viste le relative deliberazioni 16 giugno 1879 e 22 gennaio prossimo passato della Deputazione provinciale;

Visti la legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie ed il regolamento per la sua esecuzione del 27 novembre detto anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'opera pia *Rinaldi* nel comune di Vistarino (Pavia) è eretta in Corpo morale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 aprile 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N. **5454** (*Serie* 2ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Visto il Regio decreto 24 febbraio 1869, col quale il comune di Castegnate Olona venne soppresso ed aggregato a quello di Castellanza;

Vista la deliberazione 13 settembre 1866 del Consiglio provinciale di Milano, colla quale si riconobbe in Castegnate il concorso delle condizioni richieste dall'articolo 14 della legge comunale, lasciando in facoltà dei due comuni di tenere separate le loro rendite patrimoniali, le passività e le spese indicate nel terzo alinea del precedente articolo 13;

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Castellanza in data 25 maggio e 26 luglio 1879, colle quali si dichiarò di rinunciare alla facoltà di mantenere la separazione suddetta;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Milano in data 29 agosto 1879 colla quale si opina per l'accoglimento della domanda fatta dal Consiglio comunale di Castellanza,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzata la fusione del patrimonio, delle passività e delle spese della frazione Castegnate con quelle del rimanente comune di Castellanza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 aprile 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti dell'11 aprile 1880:

Bensa Antonio, delegato di 1ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Russo Luigi, id. id. id., id. id.;

Ciuffelli cav. Augusto, direttore di 2ª classe nell'Amministrazione dei Sifilicomi, nominato delegato di 1ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza.

Con R. decreto del 2 maggio 1880:

Lallone Leopoldo, già delegato di 3ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 6 maggio 1880:

Fragalà Battaglia cav. Gaetano, già ispettore di 2ª classe nella Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 13 maggio 1880:

Bonolis cav. Luigi, già ispettore di 1ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 2 maggio 1880:

Doneddu Vincenzo e Mangialardo Gaetano, già delegati di 1ª cl. nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocati a riposo in seguito a loro domanda.

Con R. decreto del 6 maggio 1880:

Chiappara cav. Leonardo, già ispettore di 2ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 2 maggio 1880:

Ferrero Tancredi, Ungaro Daniele e Capello di S. Franco Tancredi, già delegati di 2ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocati a riposo in seguito a loro domanda.

Con R. decreto del 9 maggio 1880:

Leone Giuseppe, già applicato nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 13 maggio 1880:

Mornico dott. Carlo, già delegato di 1ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Dominici Baldassarre, id. di 3ª classe id., id. id.;

Sinisgalli Giovanni, applicato id., in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio.

Con R. decreto del 2 maggio 1880:

Cighera dott. Marco, sottosegretario nell'Amministrazione provinciale, nominato delegato di 3ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza.

Con R. decreto del 9 maggio 1880:

Orsini Giuseppe, già applicato di 1ª classe nell'Amministrazione carceraria, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 16 maggio 1880:

Bonavera cav. Giuseppe, direttore di 4ª classe nell'Amministrazione carceraria, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 20 maggio 1880:

Fossati Gio. Battista, cappellano nell'Amministrazione carceraria, dispensato dal servizio per motivi di salute.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Il governo ottomano, in vista dei bisogni locali, ha deciso di accordare sino alla fine di giugno corrente la franchigia doganale alle farine ed ai cereali sbarcati a Bartm, Eraclea, Aktché, Chehir, Amasri e Kalios.

BOLLETTINO EBDOMADARIO N° 15 (pel periodo dal 10 al 17 aprile 1880) sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia, che si pubblica a tenore dell'art. 1° della Convenzione stipulata col governo Austro-Ungarico in data 27 dicembre 1878.

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA		FEBBRE carbonchiosa		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		VAIUOLO		FEBBRE tifoidea		ANGINA cangrenosa nei suini		SCABBIA		TOTALE	
		Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette
	REGIONE I. — Piemonte.																		
Torino	Leynì	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Novara	Cigliano	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Al 10 apr. (*Boll.* n° 14)	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	3	»
	AUMENTO	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
	REGIONE II. — Lombardia.																		
Milano	Milano	2	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
Mantova	Marmirolo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Roncoferraro	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE	2	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	»
	Al 10 aprile (*B.* n° 14)	5	»	5	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	10	»
	DIMINUZIONE	3	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	»
	REGIONE III. — Veneto.																		
Treviso	Treviso	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»
	Puos d'Alpago	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»
	Sedico	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»
Padova	Stanghella	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»
Rovigo	Costa di Rovigo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»
	Villadose	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»
Verona	Cerea	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»
	Cerro	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»
	Grezzana	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»
Udine	Udine	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»
	STATO ATTUALE	»	»	9	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	10	»	»
	Al 10 aprile (*B.* n° 14)	»	»	9	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	13	»	»
	DIMINUZIONE	»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»	»
	REGIONE V. — Emilia.																		
Bologna	Calderara di Romagna	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	S. Pietro in Casale	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Forlì	S. Mauro in Romagna	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Poggio Berni	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Ravenna	Ravenna	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Piacenza	Vicomarino	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Modena	Modena	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Camposanto	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Ferrara	Copparo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE	1	»	8	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	9	»
	Al 10 aprile (*B.* n° 14)	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	AUMENTO	1	»	7	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	8	»

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA Stalle infette	POLMONEA Mandre al pascolo infette	FEBBRE carbonchiosa Stalle infette	FEBBRE carbonchiosa Mandre al pascolo infette	MOCCIO Stalle infette	MOCCIO Mandre al pascolo infette	RISIPOLA cangrenosa nei suini Stalle infette	RISIPOLA cangrenosa nei suini Mandre al pascolo infette	VAIUOLO Stalle infette	VAIUOLO Mandre al pascolo infette	FEBBRE tifoidea Stalle infette	FEBBRE tifoidea Mandre al pascolo infette	ANGINA cangrenosa nei suini Stalle infette	ANGINA cangrenosa nei suini Mandre al pascolo infette	SCABBIA Stalle infette	SCABBIA Mandre al pascolo infette	TOTALE Stalle infette	TOTALE Mandre al pascolo infette
	Regione IX. — Meridionale Adriatica.																		
Foggia	V.co Garganico	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	2
Chieti	Pescara	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	[illegible]
	Stato attuale	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	1	2
	Al 10 aprile (*B. n°* 14)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Aumento	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	1	2
	Regione XI. — Sicilia.																		
Caltanissetta	Piazza Armerina	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1
Siracusa	Buscemi	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	3
	Stato attuale	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	4
	Al 10 aprile (*B. n°* 14)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Aumento	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	4

RIEPILOGO

PROVINCIE	POLMONEA Stalle infette	POLMONEA Mandre al pascolo infette	FEBBRE carbonchiosa Stalle infette	FEBBRE carbonchiosa Mandre al pascolo infette	MOCCIO Stalle infette	MOCCIO Mandre al pascolo infette	RISIPOLA cangrenosa nei suini Stalle infette	RISIPOLA cangrenosa nei suini Mandre al pascolo infette	VAIUOLO Stalle infette	VAIUOLO Mandre al pascolo infette	FEBBRE tifoidea Stalle infette	FEBBRE tifoidea Mandre al pascolo infette	ANGINA cangrenosa nei suini Stalle infette	ANGINA cangrenosa nei suini Mandre al pascolo infette	SCABBIA Stalle infette	SCABBIA Mandre al pascolo infette	TOTALE Stalle infette	TOTALE Mandre al pascolo infette
Regione I. — Piemonte.																		
Torino	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Novara	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
																	2	
Regione II. — Lombardia.																		
Milano	2	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
Mantova	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
																	5	»
Regione III. — Veneto.																		
Treviso	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
Padova	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Rovigo	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Verona	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
Udine	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
																	10	
Regione V. — Emilia.																		
Bologna	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Forlì	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Ravenna	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Piacenza	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Modena	1	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Ferrara	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
																	9	
Regione IX. — Meridionale Adriatica.																		
Foggia	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	2
Chieti	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
																	1	2

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA		FEBBRE carbonchiosa		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		VAIUOLO		FEBBRE tifoidea		ANGINA cangrenosa nei suini		SCABBIA		TOTALE	
		Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo
REGIONE XI. — **Sicilia.**																			
Caltanissetta		»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1
Siracusa		»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	3
																			4
Numero delle stalle e delle mandre al pascolo riconosciute infette a tutto il 17 aprile 1880		3	»	22	»	2	»	»	»	»	4	»	»	»	»	»	2	27	6
Al 10 aprile 1880 (*Boll. n° 14*)		5	»	17	»	4	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	27	»
AUMENTO		»	»	5	»	»	»	»	»	»	4	»	»	»	»	»	2	5	6
DIMINUZIONE		2	»	»	»	2	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	5	»

Roma, 17 aprile 1880.

Dal Ministero dell'Interno
Il Direttore Capo della 4ª Divisione: CASANOVA.

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO

Visita medica agli aspiranti all'ammissione nella Scuola militare.

A giorni verranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Giornale Militare* i nomi degli ammessi alla Scuola militare pel corso che sarà aperto il 1° luglio.

Per evitare inutili spese di viaggio, si autorizzano tutti i giovani ammessi, che lo desiderino, di farsi visitare dal Distretto militare ove hanno il loro domicilio, per constatare se abbiano o no la voluta abilità fisica al servizio militare, diffidandoli però che questa visita preventiva non li escluderà da quella che subiranno presso la Scuola militare, la quale visita, come fu stabilito nelle *Norme d'ammissione*, è inappellabile; e che perciò se in questa non saranno dichiarati idonei, non verranno accettati.

Si avverte inoltre che trattandosi di un corso di studi accelerato non saranno ammessi quelli i quali si presenteranno alla Scuola affetti da qualche infermità temporanea, la quale non sia riconosciuta sanabile in pochissimi giorni.

Il Ministro: BONELLI.

(NB. *Le Direzioni degli altri periodici sono pregate a voler riprodurre questo Manifesto*).

IL RETTORE

DELLA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Visti il Regio decreto 10 maggio 1858, e la legge 21 febbraio 1859;

Visti i Regi decreti 11 aprile 1869, 24 agosto 1872 e 7 maggio 1874;

Vista la Nota di S. E. il Ministro di Pubblica Istruzione in data 5 maggio ultimo scorso,

Fa noto:

Che nel prossimo agosto, nei giorni e nelle città che saranno ulteriormente stabiliti per decreto Reale, da pubblicarsi nel foglio ufficiale del Regno, si apriranno gli esami di concorso a 32 posti vacanti nel R. Collegio *Carlo Alberto* per gli studenti delle provincie, cioè 20 di fondazione Regia, 1 creato coi risparmi della fondazione Martini, 11 di fondazione Ghislieri (*S. Pio V*).

I 20 posti di fondazione Regia (salvo 1 riservato agli alunni degli Istituti tecnici per la Facoltà di matematiche) sono indistintamente applicati a qualunque Facoltà, e vi possono concorrere tutti gli studenti di ristretta fortuna nativi delle antiche provincie dello Stato.

Il posto della fondazione Martini è destinato alla Facoltà di scienze fisiche e matematiche, e vi può aspirare qualsiasi giovane delle antiche provincie.

Degli 11 posti della fondazione Ghislieri 4 sono destinati ai nativi del comune di Bosco, 2 ai nativi della città di Alessandria, 1 ai nativi della città di Tortona e Terre, 2 ai nativi della città di Vigevano e 2 pei nativi di Frugarolo.

Possono aspirare a questi ultimi 7 posti gli studenti che avranno ottenuto, prima degli esami di concorso, il certificato di licenza ginnasiale, salvo che concorrano per lo studio di lettere e filosofia, di storia naturale, di scienze fisiche e chimiche, per cui bisogna aver conseguito l'attestato di licenza liceale. Gli aspiranti ai 4 posti riservati per i nativi di Bosco debbono avere le condizioni stesse che sono prescritte per gli aspiranti ai posti di fondazione Regia (Legge 21 febbraio 1859).

La pensione assegnata ai vincitori dei suddetti posti è di lire 70 per ciascun mese dell'anno scolastico.

Gli studenti, la cui famiglia abbia dimora stabile nella città, ove ha sede una Università di studi, non sono ammessi, per attendere *alle scienze ivi insegnate*, a fruire del benefizio di un posto gratuito di Regia fondazione, fuorchè nel caso che, per assoluta mancanza di mezzi, non possano intraprendere una carriera universitaria.

Gli esami di concorso si daranno per gli alunni delle Scuole classiche secondo le prescrizioni stabilite dal regolamento, approvato con R. decreto 10 maggio 1858, inserto al numero 2844 della Raccolta degli Atti del Governo, e secondo il prescritto dal Regio decreto 7 maggio 1874. Per quelli degli Istituti tecnici aspiranti

alla Facoltà di matematica secondo le disposizioni Ministeriali 12 maggio 1877.

Per essere ammessi all'esame di concorso gli aspiranti dovranno presentare al Regio provveditore agli studi della rispettiva provincia, od all'ispettore per le Scuole del proprio circondario, prima dello scadere del corrente mese di giugno:

1° Una domanda in carta da bollo di 50 centesimi scritta intieramente di proprio pugno, nella quale dichiareranno la Facoltà al cui studio intendono di applicarsi, ed il posto della fondazione al quale aspirano, come pure il domicilio della propria famiglia;

2° L'atto di nascita debitamente legalizzato;

3° Le carte d'ammissione allo studio del corso liceale, o dell'Istituto tecnico, compresa quella dell'ultimo anno, munite delle necessarie sottoscrizioni, le quali, per l'anno in corso, saranno limitate a tutto il mese di giugno;

4° Un certificato del preside del Liceo, o del direttore del Ginnasio o dell'Istituto tecnico in cui compirono i due ultimi anni di corso, comprovante la loro buona condotta. Qualora l'aspirante sia in corso di una Facoltà dovrà inoltre comprovare con un certificato del sindaco della città, nella quale attese agli studi universitari, che egli tenne buona condotta durante i medesimi;

5° Un certificato medico, *debitamente legalizzato*, dal quale risulti che l'aspirante sofferse il vaiuolo, o fu vaccinato con successo, e che non è affetto d'infermità comunicabile;

6° Un attestato del sindaco, il cui contenuto sia *confermato dal giusdicente locale, in seguito ad informazioni prese a parte*, nel quale sia dichiarata:

a) La professione che il padre ha esercitato od esercita;

b) Il numero e la qualità delle persone che compongono la famiglia di lui;

c) Il patrimonio che sia nel comune stesso, che altrove, l'aspirante, il padre e la madre posseggono, accennando se in beni stabili, in capitali, o fondi di commercio, in crediti iscritti, o non iscritti, non meno che il valore dell'intiero patrimonio ed il relativo reddito.

7° Dovranno inoltre dimostrare quale è la somma che a titolo d'imposta di ricchezza mobile, rurale o per fabbricati si paga da ciascun membro della famiglia, e ciò mediante certificati rilasciati dagli uffici degli agenti delle tasse *del luogo di origine, di domicilio o di qualsiasi altro* presso cui l'aspirante od i propri genitori trovansi inscritti come contribuenti.

I concorrenti poi dovranno presentare il certificato sopraccennato di licenza liceale, o dell'Istituto tecnico, o del Ginnasio, al provveditore di quella provincia in cui hanno luogo gli esami di concorso, e ciò conformemente al disposto dall'art. 1, numero 1 della legge 3 agosto 1857.

In mancanza dell'attestato di cui sopra, prima della chiusura degli esami di concorso questi saranno nulli.

L'aspirante che avrà studiato privatamente sotto la direzione di professori *approvati*, in luogo delle carte indicate al numero 3, presenterà un certificato rilasciato dai medesimi, comprovante che egli ha terminato, o sta per compiere in quest'anno il corso ginnasiale, o liceale o tecnico, quale si richiede per il posto al quale aspira; ed invece del certificato di cui al numero 4, presentarne uno del sindaco del comune, nel quale ebbe domicilio negli ultimi due anni, comprovante la sua buona condotta.

Per coloro che avessero già depositato tutti, od in parte i suddetti documenti alle segreterie delle relative Università, in occasione di altri esami, basterà che ne facciano la dichiarazione nella domanda al provveditore agli studi od all'ispettore del circondario, al quale si presentano; avvertendo però che i documenti di cui ai numeri 5, 6 e 7 debbono essere di data recente.

Trascorso il corrente mese di giugno non sarà più ammessa alcuna domanda.

Torino, dal palazzo della Regia Università, addì 1° giugno 1880.

LESSONA.

DISPOSIZIONI *concernenti gli aspiranti al concorso per i posti gratuiti del Collegio per le provincie, contenute nel regolamento approvato con R. decreto 10 maggio 1858, e nella legge 21 febbraio 1859, e nel R. decreto 7 maggio 1874.*

(*Dal regolamento*) — 2. Gli esami di concorso per i posti di R. fondazione . . . . . . si compongono di sei lavori in iscritto e di due esperimenti verbali.

3. I lavori in iscritto consistono:

1° In una composizione latina;

2° In una composizione italiana;

3° Nella soluzione di quesiti sulla logica e metafisica;

4° Id. sull'etica;

5° Id. sull'aritmetica, algebra e geometria;

6° Sulla fisica.

Una delle composizioni di cui ai numeri 1 e 2 verserà sulla storia.

6. I temi saranno dettati in tre giorni consecutivi, secondo il numero d'ordine indicato sulla coperta in cui sono rinchiusi. Vi saranno in ciascun giorno due sedute, delle quali la prima comincierà alle ore 7 mattutine, e la seconda alle ore 2 pomeridiane.

Il tempo fissato per ciascuna seduta è di 4 ore, compresa la dettatura del tema.

7. È proibita ai candidati qualunque comunicazione tra loro e con persone estranee sì a voce che per iscritto.

Essi non possono portar seco alcuno scritto o libro, fuorchè i vocabolari autorizzati ad uso delle scuole.

La contravvenzione alle prescrizioni di quest'articolo sarà punita colla esclusione dal concorso.

8. Ogni concorrente noterà sopra una scheda separata il proprio nome, cognome e patria, il posto della fondazione o la Facoltà cui aspira, e vi aggiungerà inoltre un'epigrafe. Questa scheda verrà quindi da lui sigillata e segnata sulla coperta colla stessa epigrafe, la quale dovrà ripetersi sopra ciascun lavoro.

9. I due esami verbali verseranno sulle materie dei lavori in iscritto . . . . Saranno pubblici, e verranno dati ad un solo candidato per volta, sotto la presidenza del provveditore, da tre esaminatori specialmente delegati dal Ministro. Essi avranno luogo nei giorni non festivi immediatamente susseguenti a quelli in cui si compirono i lavori in iscritto . . . .

10. Ciascuno degli esami verbali dura un'ora per ogni concorrente.

Nel primo esame un esaminatore interroga sulla letteratura, un altro sulla logica e metafisica, ed il terzo sull'aritmetica, algebra e geometria; nel secondo un esaminatore interroga sulla storia, un altro sull'etica, ed il terzo sulla fisica.

Ai due articoli 9 e 11 stati abrogati con R. decreto 7 maggio 1874 venne sostituito il seguente:

Gli esami verbali dei concorrenti che provengono dal Liceo ai posti gratuiti nel Collegio delle provincie in Torino, verseranno sui programmi degli esami di licenza liceale.

20. Gli aspiranti ai posti della fondazione di S. Pio V per lo studio di lettere e filosofia, di scienze fisiche o chimiche, o di storia naturale, si atterranno gli esami di concorso nel modo prescritto pegli aspiranti ai posti gratuiti di fondazione Regia.

21. Per gli aspiranti ai posti della stessa fondazione (*ad eccezione dei sovraccennati 4 posti riservati ai nativi di Bosco*) per lo studio delle altre Facoltà, l'esame di concorso si raggirerà soltanto sulla letteratura e sulla storia antica, e si dividerà in due prove, l'una in iscritto e l'altra verbale.

Per la prova in iscritto i concorrenti dovranno eseguire due lavori di composizione latina ed italiana, di cui uno sulla storia.

La prova verbale durerà mezz'ora. In essa il candidato spiegherà alcuni brani d'autore che gli verranno indicati, e risponderà

alle interrogazioni che gli verranno fatte sulle istituzioni di letteratura e sulla storia antica.

(*Dalla Legge*). — Gli esami di concorso per i posti gratuiti della fondazione Ghislieri stabiliti nel Regio Collegio *Carlo Alberto* a favore del comune di Bosco, saranno dati colle medesime norme che sono prescritte per il concorso ai posti gratuiti di fondazione Regia.

Nota Ministeriale 12 *maggio* 1877. — Questo Ministero intende che le prove di concorso pei candidati provenienti dagli Istituti tecnici versino:

1° Sulla letteratura italiana;

2° Sulla storia;

3° Sulla matematica;

4° Sulla fisica in conformità del I, IV, V e XIII dei programmi annessi al decreto Reale 3 novembre 1876.

IL PRIMO PRESIDENTE
DELLA R. CORTE D'APPELLO DI BOLOGNA

Veduto l'art. 3 del regolamento sulle cancellerie giudiziarie 5 dicembre 1878, n. 4640, e

Ritenuto che nelle cancellerie del distretto di questa Corte sono vacanti n. 17 posti di alunno, cioè:

Presso questa Corte d'appello	N. 2
» il Tribunale di commercio di Bologna . .	» 1
» il Tribunale civile di Ravenna	» 2
» la Pretura del 2° mandamento di Bologna.	» 1
» la Pretura del 4° mandamento di Bologna.	» 1
» la Pretura Urbana di Bologna	» 1
» la Pretura del 1° mandamento di Ferrara .	» 1
» la Pretura del 2° mandamento di Ferrara .	» 1
» la Pretura di Argenta	» 1
» la Pretura di Codigoro	» 1
» la Pretura di Forlì	» 1
» la Pretura del 1° mandamento di Cesena .	» 1
» la Pretura di Rimini.	» 1
» la Pretura del 2° mandamento di Ravenna	» 1
» la Pretura di Faenza	» 1
Totale	N. 17

Dichiara aperti gli esami di concorso ai posti suddetti.

Gli esami avranno luogo il giorno 10 del prossimo mese di luglio alle ore undici antimeridiane nella sede dei Tribunali civili di Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì, a seconda del domicilio degli aspiranti.

Gli aspiranti dovranno presentare la loro domanda al presidente del Tribunale civile, ove l'esame avrà luogo, unendovi i documenti che giustifichino i seguenti requisiti:

1° Aver compiuta l'età di anni 18;

2° Essere cittadino del Regno;

3° Essere di sana costituzione;

4° Non essere stato condannato a pene criminali, nè a pene correzionali per falso, furto, truffa, appropriazione indebita, vagabondaggio ed attentato ai costumi;

5° Non essere in istato di accusa, o di contumacia, o sotto mandato di cattura;

6° Non essere in istato d'interdizione, od inabilitazione, o di fallimento dichiarato e non riabilitato;

7° Avere conseguita la licenza ginnasiale o di scuola tecnica.

L'esame avrà luogo in iscritto e si aggirerà sulle seguenti materie: lingua italiana, aritmetica e calligrafia.

Bologna, 1° giugno 1880.

Il primo Presidente L. Bonelli. — *Il Cancelliere* G. Bessi.

PROVINCIA DI TERRA DI BARI
CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO

Avviso.

Nei giorni 9 e seguenti del prossimo venturo mese di agosto avrà luogo nel Regio Liceo Cirillo un concorso, in conformità delle disposizioni sancite nel regolamento approvato col R. decreto 4 aprile 1869, n. 4997, per quattro posti semigratuiti vacanti nel Convitto nazionale di questa città.

Per l'ammissione al detto concorso, ogni candidato, non più tardi del 15 luglio p. v., dovrà far tenere al rettore del Convitto nazionale:

1. Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che ha frequentata nel corso dell'anno;

2. La fede legale di nascita.

3. Un attestato di moralità, rilasciatogli dalla Potestà municipale, o da quella dell'Istituto da cui proviene;

4. Un attestato autentico degli studi fatti.

5. L'attestato di aver subito l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, di essere sano e scevro di infermità schifose o stimate appiccaticce.

6. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia; sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre o lo stesso candidato possedono.

I suddetti documenti dovranno essere tutti in carta da bollo.

I candidati, al tempo del concorso, non debbono avere oltrepassata l'età di anni 12. I soli alunni del Convitto possono essere ammessi di un'età anche maggiore.

Bari, 4 giugno 1880.

Il Prefetto Presidente: Petra.

Un foglio di Supplemento a questo numero contiene l'*Elenco delle dichiarazioni per diritti di autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio nel mese di maggio* 1880; una *Notificazione della Direzione Generale del Debito Pubblico* (3ª pubblicazione) *sulla perdita di certificati d'iscrizione di rendita e rilascio di nuovi*; e un *Elenco di pensioni* liquidate dalla Corte dei conti.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Riferiamo il testo della dichiarazione fatta lunedì scorso da lord Hartington alla Camera dei comuni d'Inghilterra circa la politica che il governo della regina intende seguire nell'Afghanistan.

« Per rispondere specificatamente alle domande che mi sono state rivolte, disse il segretario di Stato per l'India, e per non ommettere alcuna considerazione essenziale chiedo alla Camera il permesso di leggere il *pro-memoria* che ho sott'occhio.

" A lord Ripon furono inviate istruzioni, per quanto è possibile, complete. Vorrei potere presentare il dispaccio che venne redatto in questa occasione. Ma perchè le dette istruzioni si riferiscono necessariamente a trattative di indole delicatissima e difficilissima, così dovrò limitarmi a dare alla Camera quelle maggiori informazioni che il caso consente.

" Le notizie che si divulgano a Londra giungono nell'Afghanistan con incredibile prestezza, ed il carattere geloso e sospettoso dei capi afghani rende indispensabile di non manifestare prematuramente ed incompletamente gli intendimenti o le proposte del governo, perchè ciò potrebbe imbarazzare lord Ripon nell'uso di quella discrezione che gli è lasciata. Ma posso dire che il governo ha soprattutto in vista un doppio scopo.

" Il primo scopo è di por fine alle operazioni militari che si compiono attualmente. La Camera avrà veduto con ugual dispiacere del governo che di tempo in tempo il quartiere generale è obbligato ad imprese e spedizioni, affine di sottomettere o punire tribù ostili o che hanno compromesse o minacciate le nostre comunicazioni. Per quanto tempo le nostre truppe rimarranno nel paese, il loro vettovagliamento e le loro comunicazioni dovranno essere sicuri, e a questo oggetto saranno adottate tutte le misure necessarie. Ma prima cura di lord Ripon sarà di restringere per quanto sia possibile le dette operazioni e di evitare ogni nuova collisione colle tribù al di là dei territori attualmente occupati dalle truppe inglesi.

" Il secondo scopo che lord Ripon dovrà sforzarsi di raggiungere è di lasciare nell'Afghanistan, quando le truppe inglesi si ritireranno, ciò che noi speriamo possa avvenire in autunno, un governo il quale presenti probabilità di durare. I negoziati ai quali ho fatta allusione e le istruzioni date a lord Ripon si connettono particolarmente a questo fine. Ma le faccende non sono ancora abbastanza inoltrate perchè io possa permettermi di dare in proposito alla Camera delle informazioni particolareggiate.

" Riguardo alla nostra posizione futura, la Camera sa che il nostro precedente governo e lord Lytton consideravano la separazione di Candahar dall'Afghanistan, e la creazione in quella provincia di un governo indipendente sotto la protezione inglese, siccome un punto fisso e desiderabile della loro politica. Ho dichiarato in una precedente occasione che gli impegni che sono stati assunti ed ai quali si connette l'onore del paese devono essere rispettati, e non voglio dire ora che alcun altro accomodamento sia possibile anche se esso sia desiderabile. Ma certamente il governo non vede con favore e non considera vantaggioso ogni accomodamento il quale rendesse necessario l'occupare permanentemente Candahar con una forte guarnigione inglese.

" Lord Ripon esaminerà la questione da questo punto di veduta. Egli formerà un suo proprio giudizio quanto a sapere quello che per noi costituisca un obbligo d'onore ed un vantaggio politico, ma si occuperà di ciò senza preconcetti a favore di una politica la quale esiga un ampliamento permanente delle nostre responsabilità militari.

" La stessa osservazione si applica alle posizioni sulla frontiera occupata in virtù del trattato di Gandamak. Il governo è persuaso che esse nulla aggiungano alla sicurezza della nostra frontiera. Esse richiederanno un aumento considerevole di truppe per tutela del confine, e questo sarebbe rincrescevole. Lord Ripon consulterà le più autorevoli capacità militari intorno a questa questione, e poscia agirà a suo beneplacito, senza incaricarsi se esse sieno state o no acquistate in virtù del trattato di Gandamak, il quale deve oramai considerarsi come se non esistesse.

" Come pertanto si vede, noi non abbiamo intenzione di procedere precipitatamente riguardo a Candahar, ed io spero che prima del termine della Sessione la Camera potrà occuparsi più compiutamente di questa questione. "

Lo *Standard* ha da Bombay, 8 giugno, che il nuovo vicerè, marchese di Ripon, è giunto quel giorno a Simla e fu accolto col saluto reale. Lo attendevano una guardia d'onore, un distaccamento di truppe e di volontari. La polizia faceva ala al corteggio. Il vicerè scese a Peterkoff, ove incontrò il luogotenente governatore del Punjab. Questi lo accompagnò a Shamiana, ove trovò riuniti l'ex-vicerè, lord Lytton, il generale Haines, molti ufficiali, il re di Lahore, gli arcidiaconi di Calcutta e di Lahore ed i capi di Putiala, Theend e Natha. Lord Lytton presentò al nuovo vicerè molti inglesi residenti a Simla, i membri del Consiglio, alcuni principi indigeni, ed i segretari.

Il vicerè fu quindi accompagnato nella sala del Consiglio, ove fu letta la nomina della regina, e Sua Eccellenza fu installata in ufficio, mentre veniva col cannone ripetuto il saluto reale. Lord Lytton darà un pranzo ufficiale in onore del vicerè.

Per ora verranno nominati a segretario privato il maggiore White, ed a segretario militare il colonnello Dalrymple.

Il *Temps* ha per telegrafo da Berlino che, conforme al desiderio espresso dalla Germania, dall'Austria e dalla Francia, il programma della Conferenza di Berlino resterà strettamente limitato alla quistione della sistemazione dei confini tra la Grecia e la Turchia. Quando questa quistione sarà definitivamente sistemata, altre quistioni relative al trattato di Berlino potrebbero essere presentate e discusse dalla Conferenza.

È possibile pure, secondo il corrispondente del giornale parigino, che la Conferenza di Berlino divida il suo lavoro in due sessioni. La prima terminerebbe colla accettazione, con alcune riserve, di un tracciato della frontiera tra la Turchia e la Grecia; ed una Commissione tecnica sarebbe incaricata di eseguire quel tracciato sui luoghi stessi. Nella seconda sessione si dovrebbe rivedere e sanzionare l'opera della Commissione tecnica. Questa eventualità è ammessa nella ipotesi che la Turchia, ravvedendosi, dichiarasse essere in grado di provvedere alla sicurezza della Commissione tecnica sul suo proprio territorio.

Alcuni giornali avevano annunziato che il principe di Hohenlohe resterebbe definitivamente al ministero degli esteri a Berlino e non ritornerebbe quindi a Parigi. La *Correspondance Havas* è autorizzata a dichiarare che questa notizia è affatto priva di fondamento. L'ambasciatore di Germania, dice la *Correspondance*, ritornerà a Parigi, per occupare il suo posto, nel corso del mese di settembre.

Il ministro della guerra di Francia ha presentato il giorno 8 alla Camera dei deputati un progetto di legge avente per scopo d'autorizzare il governo a dare alle truppe, in occasione della distribuzione delle bandiere, un numero di decorazioni della Legion d'Onore e di medaglie militari tre volte maggiore a quello che spetterebbe all'esercito durante il secondo semestre di quest'anno.

Secondo quel progetto sarebbero distribuite il 14 luglio: 10 croci di grand'ufficiale; 50 croci di commendatore; 18 croci d'ufficiale; 700 croci di cavaliere; 600 medaglie militari.

La distribuzione delle bandiere avrà luogo il 14 luglio sul campo delle corse a Longchamps ed ogni deputazione dei 450 reggimenti sfilerà dinanzi al presidente della Repubblica e riceverà dalle mani di lui la sua bandiera. Gambetta assisterà alla festa.

La *France* dice che la formula del giuramento che faranno le truppe alla rivista del 14 luglio sarà la seguente:

" A nome del reggimento giuro sull'onore di essere fedele alla Costituzione e di difendere questa bandiera fino alla morte. „

È probabile che la proposta del signor Testelin, che sarà discussa su questo soggetto in Senato, sarà emendata nel senso che il giuramento non sarà più dato solamente dagli ufficiali, ma da tutti gli agenti della forza pubblica.

Il 7 giugno le Camere federali svizzere si sono riunite per la sessione straordinaria d'estate.

Le due Camere procedettero tosto all'elezione degli uffici.

Al Consiglio nazionale l'elezione del presidente ebbe luogo a primo scrutinio. Di 109 voti 95 ne ottenne il vicepresidente signor Durkardt, di Basilea, democratico.

Per l'elezione della presidenza ci vollero tre giri di scrutinio. I candidati erano tre: il signor Ruchonnet, del Vodese, democratico, il signor Pictet, di Ginevra, liberale, ed il signor Weck Reynold, di Friburgo, conservatore. Al terzo scrutinio il signor Ruchonnet fu eletto con 58 voti.

Al Consiglio degli Stati il signor Sahli, di Berna, vicepresidente, liberale, è stato eletto presidente con 29 su 40 voti, ed il signor Kapeller, della Turgovia, presidente della scuola politecnica di Zurigo, fu eletto vicepresidente.

Si ha da Sofia, 3 giugno, che è stato presentato a quella Assemblea nazionale un progetto di legge relativo alla coniazione delle monete bulgare. Si conieranno monete di rame, d'argento e d'oro, secondo il sistema decimale. Il franco, che porterà il nome di *lewet* (leone), formerà l'unità. Le monete d'oro porteranno il nome di *alessandrine*.

L'Assemblea verrà prorogata il 13 Il bilancio presentato il 2 giugno ascende a 18 milioni, dei quali 11 sono assegnati al ministero della guerra e 7 agli altri ministeri.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 11. — Il generale Aymard, governatore di Parigi, è morto.

Lisbona, 11. — Le feste pel 3° centenario di Camoens e di Vasco di Gama furono celebrate con grande magnificenza in questi ultimi tre giorni. L'entusiasmo in tutto il Portogallo è indescrivibile.

Londra, 11. — O'Donnell, deputato cattolico irlandese, annunzia che interpellerà il governo per sapere se sia vero che Challemel Lacour sia nominato ambasciatore di Francia a Londra. Nel caso affermativo, egli si propone di combattere questa nomina, adducendo per motivo le opinioni anticlericali e gli atti politici di Challemel Lacour.

Buenos-Ayres, 10. — È partito ieri per Genova il postale *Europa*, della Società Lavarello.

Aden, 10. — I postali *Singapore* e *India*, della Società Rubattino sono partiti il primo ieri per Bombay, e l'altro oggi per Genova.

Praga, 11. — L'imperatore indirizzò al generale Philippovic una lettera nella quale esprime la sua piena soddisfazione per la eccellente tenuta delle truppe, per il loro ordine e la loro disciplina.

Londra, 11. — Alla Camera dei comuni Dilke smentì la voce che la flotta inglese vada a Besika.

Costantinopoli, 11. — La Porta non ricevette alcun avviso riguardo al preteso invio delle flotte francese, inglese e italiana a Besika.

Parigi, 11. — *Seduta della Camera.* — Il ministro delle finanze, rispondendo a Gaste, dice che il governo non può che rinnovare le dichiarazioni precedenti, cioè che soltanto il governo è giudice del momento opportuno per la conversione della rendita 5 per cento. Il ministro prega la Camera di lasciargli piena libertà di azione, respingendo la proposta di Gaste.

La proposta di Gaste è quindi respinta.

Parigi, 11. — Il presidente Grévy firmò oggi i decreti che nominano Challemel-Lacour ambasciatore a Londra, e Emmanuel Arago ministro a Berna.

Gambetta assisterà all'inaugurazione della statua di Thiers a Saint Germain e vi pronunzierà un discorso.

Il conte Corti è giunto stasera a Parigi proveniente da Londra.

La questione dell'amnistia plenaria, diggià trattata nell'ultimo consiglio dei ministri, sarà discussa nuovamente questa sera nella riunione dei ministri presso Freycinet.

La questione è decisa in massima. Il progetto sarà redatto ed esaminato domani nel Consiglio dei ministri presieduto da Grévy L'amnistia sarebbe proclamata il 14 luglio, giorno della festa nazionale.

Londra, 11. — *Camera dei comuni* — Dilke crede che i negoziati pel trattato di commercio colla Francia incominceranno alla metà di luglio, e che la revisione dei diritti sui vini aumenterà il commercio non soltanto colla Francia, ma anche colla Spagna e gli altri paesi viniferi.

Northcote dice che i paesi i quali producono vini alcoolici si lamentano che i vini leggeri francesi siano trattati meglio dei loro.

Gladstone crede che non sia vantaggioso di discutere i dettagli del trattato colla Francia, ma che si debba lasciare questa questione alla discrezione del governo. Egli riconosce le difficoltà riguardo ai paesi che producono vini forti, ma crede che la revisione dei diritti sui vini metterà il governo nel caso di ottenere da questi paesi condizioni più favorevoli.

Mac-Iver ritira un suo emendamento.

Approvasi il rapporto sulle proposte finanziarie.

La discussione generale del progetto di legge contenente queste proposte è fissata al 24 del corrente.

Londra, 11. — *Camera dei lordi.* — Lord Carnarvon desidera di sapere quali misure siano state prese dalla Porta per far fronte alla carestia in Armenia.

Lord Granville risponde che non sarebbe corretto di dire le misure prese dalla Porta. Egli ignora quale seguito la Porta abbia dato ai rapporti delle sue Commissioni, ma essa invitò le potenze

a cooperare all'esecuzione di alcune stipulazioni del trattato di Berlino.

Lord Salisbury dubita che questo passo abbia alcun risultato.

Lord Argyll dice che grazie al governo precedente non havvi una stipulazione del trattato di Berlino la quale autorizzi le potenze a sorvegliare insieme l'esecuzione del trattato. Questa stipulazione domandata dalla Germania, dalla Russia, dall'Austria, fu respinta dall'Inghilterra, dalla Francia e dall'Italia. Ma l'articolo 61 dà diritto alle potenze unite o separate di sorvegliare all'esecuzione delle riforme. Le difficoltà attuali sono dovute al gabinetto precedente, ed all'opposizione che le aumenta con i suoi discorsi.

Ragusa, 11. — Elbassan, Croja, Cavaja e Tirana spedirono i loro rappresentanti a Scutari presso la Lega Albanese.

Questa vuole che il Montenegro abbandoni le trincee di Gelobosce, altrimenti incomincerebbe le ostilità.

Parigi, 11. — La Camera dei deputati approvò il progetto di legge che aumenta il numero delle decorazioni da accordarsi il 14 luglio, e decise che i funerali del generale Aymard siano fatti a spese dello Stato.

La voce relativa all'invio della flotta francese a Besika è formalmente smentita.

Sembra certo che il generale Clinchant surrogherà il generale Aymard nel posto di governatore di Parigi.

Madrid, 11. — Sono smentite le voci di modificazioni ministeriali.

Parigi, 11. — Il Tribunale emise la sua sentenza nella causa tra il Credito fondiario e Soubeyran.

La domanda del Credito di un aumento del pegno fu respinta, come pure la domanda di riconvenzione di Soubeyran per la consegna del pegno. Il principio dell'indennità di 16 milioni è mantenuto, ma il valore dei titoli è considerato come sufficiente, e non deve d'altronde essere apprezzato che dopo ultimata la liquidazione. Le spese della causa sono divise fra le due parti.

Gibilterra, 11. — Il piroscafo *Solunto*, della Società Florio, è arrivato e prosegue per New-York.

ELENCO delle offerte a pro dei poveri danneggiati dalle inondazioni nella valle del Po e dall'eruzione dell'Etna

Totale della lista precedente L.		1,229,256 11
Comune di Castel del Piano (Grosseto) . . . »		25 »
Offerte del R. console italiano a Cadice. . . »		50 »
Avv. Francesco Bruni reggente il Consolato di Rio Janeiro, reis 19 800 — Cav. Rosasca Sebastiano, reis 2 — Bosisio Pietro, reis 11 (oro) . . . . »		70 »
Comune di S. Angelo Lodigiano (Milano) . . »		279 84
Comune del Fitto di Cecina (Pisa) . . . . . »		50 »
Offerte raccolte dalla Commissione istituita a S. Francisco (oro) . . . . »		305 »
Sottoscrizioni raccolte in Londra . . . . »		577 50
Magistrati ed impiegati del Tribunale di Caltanissetta . . . . »		256 »
Consiglio comunale di Villarosa (Caltanissetta . . . . L.	100 »	
Saverina Teghini Giusto . . . . »	20 »	
L.	120 »	
Spese di vaglia . . »	1 75	
L.	118 25	118 25
Municipio di Faedis (Udine) . . . . . »		100 »
Offerta del signor Costa, incaricato d'affari a Rio Janeiro . . . . »		100 »
Totale L.		1,231,187 70

SOTTOSCRIZIONI *raccolte a Yokohama (Giappone) a profitto dei danneggiati dalle inondazioni del Po e dall'eruzione dell'Etna.*

S. E. conte Barbolani, dollari 43 20 — Cav. Martin Lanciarez, 8 64 — Cav. Silvio Carcano, 8 64 — Sig. Gio. Bove, 8 64 — Carlo Guissani, 5 40 — F. Biffi, 5 40 — G. Bolmida, 21 60 — C. Nembrini, 5 40 — P. Beretta, 21 60 — Cav. V. Agmonim, 21 60 — Sig. P. Velini, 4 32 — A. Moretti, 4 32 — G. Butta, 5 40 — G. Graff, 5 40 — C. Gerosa, 5 40 — Isidoro Dell'Oro, F. Biagioni e L. Colombo, 43 20 — G. De Cristoforis, 8 64 — S. Andreis, 4 32 — V. Ragusa, 10 80 — E. Chiossone, 21 60 — G. V. Cappelletti, 10 80 — C.re P. Ferretti, 4 32 — Tommaso Gagliardi, 4 32 — B. Marmont, 8 64 — Giov. Civelta, 10 — Ing. P. Ricciardi, 5. — Totale delle offerte dollari 306 60, pari a fr. 1419.

NOTIZIE DIVERSE

Bollettino meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia in Roma, 11 giugno:

Stazioni	Termometro — Ore 3 p.	Stato del cielo — Ore 3 pom.	OSSERVAZIONI DIVERSE
Milano	+ 21,6	tutto coperto	
Venezia	+ 25,1	1/4 coperto	Minimo 16°,6. Massimo 25°,2.
Torino	+ 15,6	tutto coperto	Pioggia fra mezzanotte e le ore 3 p. Minimo al mattino 14°,9.
Genova	+ 19,1	tutto coperto	Minimo al mattino 17°,0. Pioggia fra mezzanotte e mezzodì. Ieri ed oggi perturbaz. magnetica.
Pesaro	+ 24,8	1/4 coperto	Massimo dopo mezzodì 26°,3. Orizzonte caliginoso, cumuli e cirri.
Firenze	+ 30,0	3/4 coperto	Minimo 15°,5. Massimo 30°,3.
Roma	+ 26,7	velato	Q. alche cumulo nel pomeriggio, bello a sera. Vapori bassi e cirroveli al mattino. M. 13°,3. M. 29°.
Foggia	+ 28,6	sereno	Vento forte dopo mezzodì. Massimo dopo mezzodì 33°,0.
Napoli (Capodimonte)	+ 27,5	caliginoso	Minimo al mattino 15°,3. Massimo dopo mezzodì 27°,6.
Lecce	+ 26,8	sereno	Minimo 17°,8. Massimo 29°,3.
Cagliari	+ 23,5	sereno	Minimo al mattino 18°,6. Massimo dopo mezzodì 27°,3.
Palermo (Valverde)	+ 24,2	sereno	

Beneficenza. — La *Gazzetta di Genova* del 10 scrive:

È noto che il bilancio pel 1880 dei nostri Asili infantili si presenta con un disavanzo di circa ventimila lire.

La munificente duchessa di Galliera volendo venire in aiuto di quella benefica istituzione, tanto benemerita delle classi popolari, ha fatto tenere alla Deputazione degli Asili la cospicua somma di lire duemila.

È un atto di vera carità fiorita che non ha d'uopo d'essere encomiato; basta registrarlo, nella fiducia che trovi tanti imitatori da far sparire il rimanente disavanzo nel bilancio degli Asili.

Una collezione di autografi. — La *Perseveranza* del 10 corrente annunzia che la Biblioteca di Brera s'è in questi giorni

arricchita della preziosissima collezione d'autografi raccolta in Torino dall'abate Carlo Cameroni, per destinarla ad una lotteria a pro della emigrazione italiana. Ma non essendosi fatta questa, li lasciò prima, in testamento, alla Biblioteca Ambrosiana, e più tardi a quella di Brera. Se non che il Governo, pensando che, destinati ad altro scopo, egli non poteva disporne a piacer suo, decretò che fossero depositati nell'Archivio di Stato di Torino, di dove tutti quelli che li avevano offerti potessero riaverli. Di 1300 ne vennero ritirati 500, e gli altri rimasero finora nell'Archivio torinese. Il prefetto della Braidense, informato nello scorso anno della esistenza loro e del testamento del Cameroni, non sapendo tuttavia dove conservavansi, imprese minute e lunghe indagini per scoprirle. Queste riuscirono inutili, fino a che il Ministero dell'Istruzione Pubblica, saputo ov'erano, ottenne dal suo collega del Ministero dell'Interno il permesso di mandarli alla nostra Biblioteca, e infatti giunsero qui nella scorsa settimana. Tra i molti sono notevolissimi quelli di Alfonso II d'Este, di Vittorio Amedeo II, di Carlo Alberto, del Magalotti, dello Zeno, di Eustachio Zanotti, del Mascheroni, del Magliabechi, del Malacarne, del Rosellini, del Marsand, dell'Humboldt, del Volta, del Frugoni, del Foscolo, del Giordani, del Pellico, dell'Esquirol, del Cousin, del Condillac, del Chevalier, del Proudhon, del De Sacy, della Sand, del Thiers, del Parini, del Paer, del Mayr, del Bellini, del Paganini e di tanti e tanti altri artisti, letterati e scienziati. E v'ha eziandio, con due lettere di lui, un'opera teologica autografa di Vincenzo Gioberti, che crediamo inedita.

Dalla raccolta, che si sta al presente ordinando, saranno presto levati i migliori e posti sotto vetrina, ad ornamento di quell'Istituto ed a pascolo dei visitatori.

Bolide. — Da Schio, in data del 9 corrente, il conte Almerico da Schio scrive al *Giornale di Vicenza*:

La sera del 7, alle ore 11 3[4, tempo medio di Roma, un bolide molto luminoso traversò il cielo in una direzione che press'a poco si determinò da oriente a occidente. La luce fu paragonata a quella del bengala, e la massa luminosa parve seguita da breve coda, e parve anche mandare sprazzi come un fuoco d'artifizio. Di lì a qualche secondo, al dire d'alcuni, a qualche minuto, al dire d'altri, s'intese un rombo fortissimo, cupo e prolungato, che fece tintinnare i vetri delle case.

Chi potesse averne notizie o fosse stato testimonio del fenomeno farebbe grazia mandarle alla Direzione dell'Osservatorio meteorologico di Vicenza, e particolarmente sull'istante dell'apparizione dentro pochi minuti e meglio dentro pochi secondi, sulla direzione del bolide, sulla intensità e colore della luce, sull'intervallo corso tra l'apparire della luce e la percezione del suono in minuti secondi o primi.

I bolidi costituiscono una classe di fenomeni affini alle stelle cadenti, ma finora non vanno mescolati con esse. I meteoriti o pietre che cadono dal cielo è naturale crederli frammenti di bolide. Ma la scienza in quest'argomento è ancora così mancante, che torna prezioso tutto ciò che contribuisce ad aumentarne le cognizioni scarse ed incerte.

Ferrovia del Gottardo. — Leggiamo nella *Gazzetta Ticinese*:

La Direzione del Gottardo ha nominata una Commissione per esaminare la quistione della costruzione immediata della linea Immensee-Lucerna, reclamata dal Cantone di Lucerna. Ma astrazione fatta dell'opposizione dei governi di Zurigo, Zugo e Turgovia, che da parte loro, reclamano in primo luogo la costruzione del tronco Art-Zugo, si assicura che il Consiglio federale, d'accordo in ciò colla Società del Gottardo, giudica prudente di attendere ancora, affine di non impiegare delle risorse che potrebbero essere necessarie al compimento dell'arteria principale.

Movimento navale dei Dardanelli. — Dal 20 al 26 maggio scorso passarono i Dardanelli 38 bastimenti, per la maggior parte carichi di grano, colle destinazioni seguenti:

14 per Marsiglia — 1 per Pireo — 3 per Amsterdam — 3 per Trieste — 3 per Gibilterra — 1 per Corfù — 2 per Dunkerque — 1 per Rotterdam — 3 per Anversa — 1 per Venezia — 1 per Filadelfia — 1 per Barcellona — 1 per Liverpool — 1 per Brema — 1 per Nantes — 1 per Ragusa.

Monumento di Gœthe a Berlino. — Alla *Gazzetta di Augusta* scrivono da Berlino:

Il 2 corrente, nel parco zoologico della nostra città fu inaugurato il monumento di Gœthe, che si compone di uno zoccolo sormontato dalla statua del grande scrittore, ed attorniato da tre gruppi i quali rappresentano la poesia lirica, la poesia drammatica e la scienza.

Nello zoccolo leggesi questa semplice iscrizione: *Innalzato in onore di Gœthe, nel* 1880.

Il disastro di Mount-Carcy. — Telegrafano da Nuova York il 7 che, il giorno prima, domenica 6 corrente, nel mentre che si celebravano le funzioni religiose, un uragano fece crollare la cattedrale di Mount-Carcy, nello Stato dell'Ohio.

Il predicatore e parecchi altri fedeli furono mortalmente feriti, e venti altre persone riportarono ferite gravi.

Un filantropo americano. — A Baltimora, scrive l'*American Register*, era si sta costruendo un ospedale, che sarà indubbiamente il più grande ospedale del mondo.

L'area fabbricabile ha una superficie di 6 ettari, e vi si debbono costruire ventotto fabbricati distinti.

Per il mantenimento di questo grande ospedale, il fondatore, che è il signor John Hopkins, ha assegnato un capitale di 20 milioni di franchi.

Lo zucchero di cocomeri. — Una nuova industria per l'estrazione dello zucchero dai cocomeri è stata introdotta negli Stati Uniti, ed in California esiste già un apposito stabilimento. Lo zucchero dei cocomeri è tenuto in gran pregio; i semi del cocomero forniscono, colla compressione, un olio; i residui danno un buon foraggio. È bensì vero che i cocomeri non danno che il 7 per cento di zucchero, ma esso costa molto meno delle altre qualità di zucchero, perchè la sua estrazione essendo molto facile è perciò meno dispendiosa.

Decessi. — A Carlsruhe, in età di 72 anni, cessò di vivere testè Carlo Lessing, uno dei più eminenti pittori della odierna scuola tedesca. C. Lessing era nato a Breslavia nel 1808, ed i suoi lavori più pregevoli sono dei quadri di storia e di paesaggio. Il suo quadro *La predica degli Ussiti,* che figurava alla Esposizione di Parigi nel 1836, gli fruttò la gran medaglia d'oro.

— Il conte Van der Meere, di Cruysanthem, cavaliere della Croce di ferro e dell'ordine di Leopoldo ed ex-maggiore generale dell'esercito belga, è morto a Bruxelles in età di 83 anni.

— Ai giornali di Parigi del 9 telegrafano da Nuova York, annunziando la morte del dottore Tessié du Mottay, scienziato francese, inventore della fotografia vetrificata, della stampa dei chiaroscuri, di un nuovo metodo per imbiancare le materie tessili, e che fu il primo che stabilisse le norme per poter preparare delle grandi quantità di ossigeno e di luce ossidrica. Il dott. Tessié du Mottay, cui le sue scoperte scientifiche ed industriali fruttarono due medaglie d'oro e una d'argento, nonchè la croce della Legione d'onore, non aveva che 62 anni.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 11 giugno 1880 (ore 16).

Barometro abbassato fino a mill. 2 in quasi tutta l'Italia e nelle stazioni prossime dell'Austria. Pressioni oscillanti tra 761 e 764 mill. Venti freschi di scirocco all'Elba, sul canale di Piombino ed a Civitavecchia; di greco a Messina; libeccio forte sul golfo dell'Asinara. Mare agitato quivi e lungo le coste liguri e toscane; calma generale altrove. Cielo coperto in Piemonte e nel nord della Sardegna; piovoso a Moncalieri ed a Porto Maurizio; nuvoloso sull'alto Adriatico, nel Genovesato ed in Toscana; sereno nel resto d'Italia. Nel periodo decorso piogge a Domodossola e nella Liguria occidentale. Levante forte a Moncalieri ed a Palermo. Indizi di parziali perturbazioni nell'alta e media Italia. Venti vari e forti ad intervalli sul Mediterraneo occidentale.

Osservatorio del Collegio Romano — 11 giugno 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,4	763,1	762,7	762,7
Termomet. esterno (centigrado)	19,2	28,3	26,7	20,5
Umidità relativa...	71	53	37	71
Umidità assoluta...	11,74	15,25	9,72	12,74
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 6	WSW. 14	SSW. 27	W. 3
Stato del cielo.........	0. vapori bassi	3. cirro-veli-vapori	10. velato-cirri	2. cirro-strati oriz. NW.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 29,0 C. = 23,2 R. | Minimo = 13,3 C. = 10,6 R.
Pioggia in 24 ore: Poche goccie dopo le ore 6 1/4 pomeridiane.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 12 giugno 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1880	—	—	94 10	94 05	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64..................	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	97 75
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	97 85
Detto detto Rothschild	1° giugno 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	100 25
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° semestre 1880	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	983 „
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° semestre 1880	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana..........	„	1000 „	750 „	—	—	2485 „	2480 „	—	—	—
Banca Romana	„	1000 „	1000 „	—	—	1410 „	1406 „	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 „	710 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	1° semestre 1880	500 „	250 „	—	—	679 „	678 „	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	„	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	990 „
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito .	1° aprile 1880	500 „	—	—	—	—	—	—	—	487 „
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali..........	1° semestre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	466 „
Obbligazioni dette	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ...	—	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	289 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	„	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro. .	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas . .	1° semestre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	775 „
Società dell'Acqua Pia antica Marcia . .	„	500 „	500 „	—	—	883 „	882 „	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	—	500 oro	100 oro	—	—	681 „	680 „	—	—	—
Azioni della Banca Tiberina	1° semestre 1880	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	310 „
Banco di Roma	2° semestre 1880	500 „	250 „	—	—	627 „	626 „	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 07 1/2	108 82 1/2	—
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	27 62	27 57	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 99	21 97	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1880 96 30, 35 fine.
5 0/0 - 2° semestre 1880 94, 94 05.
Banca Nazionale Italiana 2480 fine.
Banca Romana 1410 fine.
Banca Generale 675 25, 678, 675, 680 fine.
Fondiaria (Incendi) 680 fine.
Banco di Roma 623, 623 50, 624, 625, 626 fine.

Il Deputato di Borsa: O. Sansoni.

SUNTO DI CITAZIONE

che ai termini degli articoli 141 e 142 del Codice di procedura civile deve essere inserta nel giornale degli annunzi giudiziari.

L'anno 1880, il giorno 30 maggio, in Chieti, ad istanza dei signori Silvestro e Ruggiero Petrini, il primo meccanico, il secondo ingegnere civile, domiciliati in S. Valentino ed elettivamente in Chieti, nello studio dell'avvocato signor Gaetano Carusi, l'usciere signor Luigi Semproni, addetto al Tribunale civile di Chieti, ha citato nelle forme degli articoli 141 e 142 del Codice di procedura civile il signor John Duncan Carmichael, domiciliato e residente in Londra, S. E. Forest Hill, a comparire innanzi il Tribunale civile di Chieti con le funzioni commerciali nel termine di giorni 45, giusta il decreto di abbreviazione dei termini, rilasciato in piedi della citazione, per sentire accogliere la domanda di garenzia spiegata contro di esso signor Carmichael nel giudizio vertente tra i signori Petrini e la Società Anglo-Italiana per gli olii minerali e bitumi, residente in S. Valentino, e di conseguenza sentirsi condannare a tutti i danni e spese, specialmente al pagamento degli stipendi mensili in lire 220, per ciascuno degl'istanti, qualora non fossero accolte le loro domande principali contro la detta Società e non venissero conservati nel loro impiego durante le operazioni industriali della Società istessa.

Con la condanna altresì a tutte le spese del giudizio, compreso il compenso all'avvocato, munendosi la sentenza di clausola provvisionale, malgrado opposizione od appello.

2991 Gaetano Carusi procuratore.

REGIA PRETURA

del 4° mandamento di Roma.

Ad istanza della signora Eugenia Giorgi, domiciliata elettivamente per tutti gli effetti del presente atto in piazza della Torretta, n. 20, presso il procuratore Romolo Piccirilli, dal quale è rappresentata in virtù di decreto della Commissione del gratuito patrocinio presso il Tribunale di Roma in data 19 luglio 1878,

Io Maracci Andrea usciere addetto al 4° mandamento di Roma ho citato il signor Ruggero Milletti, d'incognito domicilio e dimora, a comparire innanzi il R. pretore del 4° mandamento di Roma nella sua residenza in via della Chiesa Nuova, n. 8, nella udienza del giorno 21 corrente mese di giugno, alle ore 9 ant., per ivi sentirsi confermare buono e valido il pignoramento eseguito da me usciere il giorno 5 giugno 1880 presso il signor barone Gio. Battista Camuccini, domiciliato in via della Maschera d'Oro, 21, e Gentile avvocato Gentili, domiciliato in via Sette Carrozze, 44, p. 1°, e sentirsi pronunziare l'assegno della somma pignorata a favore della istante fino alla concorrenza di lire 1650 importo di undici mensualità alimentarie dal 26 giugno 1879 al 25 aprile 1880, con sentenza eseguibile provvisoriamente, e colla condanna del citato a tutte le spese.

Roma, 10 giugno 1880.

2992 Andrea Maracci usciere.

INSERZIONE

a termini e per gli effetti di cui all'articolo 38 della legge sul Notariato 25 luglio 1875, *n.* 2786 (*estratto di ricorso*).

(1ª *pubblicazione*).

Il cav. notaio Sabastiano Gurlino, residente in Alpignano, con domicilio eletto nell'ufficio del cav. causidico Vincenzo Baretta, in Torino, via della Consolata, n. 3, con ricorso presentato al Tribunale civile di Torino domandò lo svincolamento della cauzione notarile del notaio Pietro Gurlino, che ebbe esercizio e decedette in Alpignano, annotata sopra il certificato di rendita di lire 80 verso il Debito Pubblico del Regno n. 407664.

Torino, li 8 giugno 1880.

2995 V. Baretta proc.

ESTRATTO DI BANDO

per vendita giudiziale.

(2ª *pubblicazione.*)

Innanzi al Tribunale civile di Viterbo, nell'udienza del giorno 12 luglio 1880, si procederà alla vendita degli infrascritti stabili ad istanza di Rosa Conti vedova Orioli, di Bieda, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 17 febbraio 1877, rappresentata dal procuratore officioso Angelo avvocato Canevari, in danno di Lanzi Domenico e Felice Antonio, domiciliati alle Grotte S. Stefano.

L'incanto degl'immobili da vendersi sarà aperto sul prezzo offerto dalla creditrice istante di L. 262 40 per il 1° lotto, di lire 106 80 pel 2° lotto, di lire 360 pel 3° lotto, di lire 60 pel 4° lotto, di lire 264 pel 5° lotto, di lire 384 60 pel 6° lotto, di lire 231 40 pel 7° lotto, e di lire 2 40 per l'8° lotto, e colle condizioni espresse nel capitolato del relativo bando.

Descrizione dei fondi.

1° Terreno seminativo vitato, posto nel territorio di Grotte S. Stefano, in vocabolo Torre, di tavole 13 01, confinanti Capati, Pacifici e la strada di Monte Calvello, distinto in mappa Magugnano, sezione 13, n. 430, sub. 1, 2, 442.

2° Terreno seminativo, pascolivo, in contrada Le Amarelle, confinanti Calisti, il fosso dell'Infernaccio e la strada, in mappa numeri 901 e 1211.

3° Terreno seminativo in contrada Belvedere, confinanti Projetti, Fabbri e strada, distinto in mappa col n. 218.

4° Terreno seminativo in detta contrada, confinanti Lenzi Arcangelo ed il principe Doria, distinto in mappa col n. 260.

5° Terreno canepule, alberato, filonato e seminativo, in vocabolo Belvedere, confinanti Lenzi Giuseppe, Serafini e strada, in mappa coi numeri 226, 227, 1279, 1280.

6° Terreno vitato, bosco ceduo misto a canneto, in contrada S. Stefano, confinanti Ciona, Guancini, strada ed il fosso, della superficie di tavole 17 25, in mappa coi numeri 421, 422, 423, 430, 431, 432, 434, 435, 436, 438, 439 e 1321.

7° Casa e soffitte, in contrada Belvedere, confinanti il principe Doria da più lati, distinta in mappa Grotte S. Stefano, sezione unica, n. 258.

8° Terreno seminativo, in contrada Belvedere, confinanti la strada ed il principe Doria, distinto in mappa col n. 1682.

2976 Avv. Angelo Canevari proc. off.

ESTRATTO DI BANDO

per vendita giudiziale.

(2ª *pubblicazione*).

Per deliberazione 24 maggio 1880, il giorno 15 luglio 1880, alle ore 11 ant., innanzi il Tribunale di Viterbo si procederà alla vendita giudiziale a primo ribasso del seguente fondo, espropriato in danno del signor Francesco Felici fu Filippo, domiciliato in Onano, contumace, ad istanza del Demanio dello Stato, in persona del ricevitore del Registro di Acquapendente, domiciliato elettivamente presso il sottoscritto che lo rappresenta.

Tenuta composta di terreni seminativi e bosco ceduo da frutto, con casa colonica, posto in quel di Acquapendente, vocabolo Camucata o Capica, proveniente dalla Mensa Vescovile di Acquapendente, confinante col fosso e strada che la intersecano col limite territoriale, col Beneficio della Concezione, col Seminario e con Tommaso Felici, della superficie di ett. 82 62 90, in mappa Falconiera, sez. 2ª, nn. 1072 a 1085, 1536, 1537, 1102 e 1103, estimo scudi 1143 25.

Per le condizioni della vendita rivolgersi alla cancelleria del Tribunale suddetto, dove trovasi affisso il bando.

Viterbo, 9 giugno 1880.

Avv. Giustino Giustini delegato erariale.

2982

ESTRATTO

Provvedimento per dichiarazione d'assenza.

(2ª *pubblicazione*).

Ad istanza delle povere Maddalena, Natalina e Margherita sorelle Teisa, di Leynì, la prima maritata a Giuseppe Castelli e le altre due in minore età in persona del loro tutore Domenico Teisa, ammesse al gratuito patrocinio per decreto 24 dicembre 1879, rappresentate dal causidico collegiato Innocenzo Busalla, venne dal Tribunale civile di Torino rilasciato addì 29 scorso aprile provvedimento a senso dell'articolo 23 Codice civile, col quale si mandò assumersi al pretore mandamentale dell'ultimo domicilio del presunto assente Gaspare Teisa fu Andrea, già residente a Leynì, per assumere le occorrenti informazioni giurate sulla realtà delle cose narrate dai petenti, in ispecie circa l'epoca precisa cui ascendono le ultime notizie del medesimo, sulla data della partenza di lui per l'America e sulla circostanza dello avere o meno lasciato il medesimo in patria un procuratore, ordinando la pubblicazione, notificazione ed inserzione del provvedimento stesso a mente di legge.

Torino, addì 5 maggio 1880.

2470 Busala proc.

AVVISO. 2970

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 14 luglio 1880, innanzi la prima sezione del Tribunale civile e correzionale di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi espropriati in danno del signor Pietro Lattanzi fu Francesco, domiciliato in Roma, via del Quirinale, n. 7, ad istanza del signor cav. Emidio Renazzi fu Paolo, domiciliato in Roma, in via dei Delfini, n. 36, ed elettivamente presso il procuratore signor Achille Saraiva, via Monte Giordano, n. 34.

Descrizione dei fondi.

1. Utile dominio di due granai, uno al pianterreno e l'altro al piano superiore, situati nel Rione Borgo, ai civici numeri 2 e 3, confinanti coi beni dei signori Accorsi e Nebbia e la via pubblica.

2. Utile dominio della casa da cielo a terra in via Borgo Nuovo, distinta coi civici numeri 173 e 174, con ingresso a piazza Pia, n. 48, e rivolta al vicolo del Villano, ai civici numeri 49 e 50, confinante con le dette strade, il prospetto municipale e i beni De Rossi.

3. Casa da cielo a terra in via del Quirinale, numeri 6, 7 e 8, e vicolo e piazza della Cordonata, ove ha altro ingresso, con i civici numeri 125 al 129, composta di cantine nel lato della piazza della Cordonata, locali terreni, cinque piani superiori sulla piazza della Cordonata, tre interi ed il 4° e 5° parziali sulla via del Quirinale, e soffitte, confinante con le dette vie ed i beni del già convento di San Silvestro, segnata in mappa Rione II, n. 517.

La vendita sarà eseguita in tre distinti lotti, e l'incanto sarà aperto pel 1° su lire 3041 20, pel 2° su lire 15,573 70, e pel 3° su lire 167,980.

Roma, 10 giugno 1880.

Achille Saraiva proc.

REGIA PRETURA

del 4° mandamento di Roma.

Il cancelliere sottoscritto, a mente dell'art. 955 del Codice civile, annunzia, che con atto di questa cancelleria in data 7 corrente, la signora Ducci Lucia vedova di Fontana Ruggero, domiciliata in Genzano di Roma, nell'interesse proprio e in quello della di lei figlia Annunciata, di mesi sedici, avuta in costanza di matrimonio coll'ora defunto Fontana, ha dichiarato di non accettare se non col beneficio dell'inventario l'eredità lasciata dal detto marito e padre rispettivo, morto qui in Roma nell'Ospedale di S. Spirito, il 22 aprile del corrente anno, senza testamento conosciuto.

Roma, 4° mandamento, li 10 giugno 1880.

2979 Il canc. Luigi Turci.

Riduzione di cauzione notarile.

(2ª *pubblicazione*)

Per gli effetti del disposto dagli articoli 39 e 137 della legge notarile 25 maggio 1879, n. 4900, l'infrascritto cancelliere rende noto che il signor dottor Camillo Ruberti notaio, residente in Quistello, mandamento di Revere, ha presentato ricorso a questa cancelleria onde ottenere la riduzione della cauzione di lire 475 di rendita, portata dalle polizze 12 dicembre 1867, numero 118059, per lire 250, e 118060, per lire 225, già prestata per l'esercizio di detto posto, in quella minore di lire 225, svincolando così lire 250 di rendita sulle lire 475 come sopra prestate a cauzione.

Locchè viene inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ed in questo Bollettino provinciale, onde chiunque intendesse opporsi a detta domanda, lo faccia in questa cancelleria entro sei mesi dalla 2ª inserzione del presente.

Mantova, 25 maggio 1880.

Il cancelliere del Tribunale

2783 Franchi.

AVVISO PER SVINCOLO

di malleveria notarile.

(1ª *pubblicazione*)

Gli eredi del fu Francesco Deandreis, già notaio esercente in Albenga, ivi deceduto nel 1861, e segretario di quel mandamento, presentarono nel giorno 3 giugno 1880 alla cancelleria del Tribunale civile di Finalborgo domanda per lo svincolo della malleveria o cauzione da esso notaio prestata col mezzo dei certificati del Debito Pubblico numeri 27935 e 27936, per l'esercizio di dette sue funzioni, col mezzo del sottoscritto procuratore.

Finalborgo, 5 giugno 1880.

2974 Giorgio Sanguineti caus.

AVVISO. 2977

Il procuratore generale presso la Corte d'appello di Catanzaro annuncia che il signor Nicola Riccinlli fa Antonio assunse l'ufficio di conservatore delle Ipoteche della provincia di Cosenza il di primo marzo 1818, e cessò dalle funzioni stesse il dì 20 ottobre 1861.

Ciò ai termini dell'art. 33 del Regio decreto del 13 settembre 1874, n. 2079, sez. 2ª, e per gli effetti dell'art. 29 e seguenti della legge stessa, essendosi chiesto lo svincolo della cauzione prestata per l'esercizio della carica suddetta.

Dato a Catanzaro, addì 2 giugno 1880.

AVVISO PER SVINCOLO

di cauzione notarile.

(2ª *pubblicazione*)

Per gli effetti dell'articolo 38 del R. decreto 25 maggio 1879, n. 4900, sul Notariato, gli eredi del dott. Federico Aita, già notaio, residente in S. Daniele del Friuli, rendono noto che hanno prodotto alla cancelleria del R. Tribunale di Udine la dichiarazione prescritta dall'articolo succitato per ottenere lo svincolo del deposito cauzionale del notaio stesso.

Per gli eredi del fu dott. Federico Aita,

Tamburlini dott. Gio. Battista

2792 procuratore.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

A senso dell'art. 23 del Codice civile si rende noto come sulle instanze di Giovanna Ruggerone vedova Torriggino e Nicolò Cocchi, dimoranti in Genova ed ammessi al gratuito patrocinio con decreto della Commissione illustrissima del 21 gennaio 1875, il Tribunale civile di Genova con suo decreto del 26 febbraio 1875 ha mandato assumersi informazioni sull'assenza di Gaetano Torriggino fu Paolo, già dimorante in Genova.

Genova, 5 maggio 1880.

2468 Luigi Costa proc.

ESATTORIA CONSORZIALE DI S. VITO ROMANO

AVVISO.

Si fa noto che, ad istanza dell'esattore del comune di Rocca S. Stefano, il giorno 2 luglio 1880, alle ore 10 antimeridiane, nel locale della Pretura mandamentale di S. Vito Romano, si procederà alla vendita dei seguenti beni immobili, ed a danno dei debitori di sotto notati. Occorrendo un secondo o terzo esperimento, questi verranno tenuti nei giorni 9 e 16 luglio 1880.

1. Evangelista Giovanni fu Antonio — Terreno seminativo vitato, in contrada Colle della Mola, cui confinano Demanio Nazionale, Ceci Giuseppe e Mariani Benedetto, estens. 1 75, sez. unica, part. 955, reddito catastale 5 23, prezzo minimo lire 24 92. Libero — Bosco da frutto e casa proprio uso, in contrada Reconte, confinanti la strada, Ulpiani Bernardino e Mariani Benedetto, estens. 0 01, sez. unica, part. 1441, 1445, reddito catastale 0 08, 1 63, prezzo minimo lire 8 15. Liberi. — Bosco ceduo, in contrada Fontiano, cui confinano la strada, il fosso e Triana Andrea, estens. 4 83, sez. unica, particella 2630, reddito catastale 0 87, prezzo minimo lire 4 15. Libero — Altro bosco ceduo, in contrada Fontiano, cui confinano Vittozzi Pasquale, Di Giovanni Maria Francesco e Giammei Benedetto, estens. 0 45, sez. unica, particella 2662, reddito catastale 1 34, prezzo minimo lire 6 49. Libero — Pascolo, in contrada Testaccio, confinanti Santarcangeli Benedetto da due lati e Tani Giuseppe, estens. 2 00, sez. unica, part. 3125, reddito catastale 0 20, prezzo minimo centesimi 95. Libero — Bosco da taglio, in contrada Obesa, cui confinano Santarcangeli Benedetto da due lati e Tani Giuseppe, estens. 0 83, sezione unica, part. 33 12, reddito catastale 1 97, prezzo minimo lire 9 38. Libero.

2. Pepe Antonio fu Sante — Terreno seminativo, in contrada Valle Calda, cui confinano Lilli Bernardino, Ceci Alessandro e Leach Luigi, estens. 1 32, sez. unica, part. 2243, reddito catastale 0 42, prezzo minimo lire 2. Libero — Terreno seminativo in contrada La Farna, cui confinano il fosso, Pepe Giuseppe e Pepe Epifanio, esten. 0 34, sez. unica, part. 4862, reddito catastale 3 27, prezzo minimo lire 15 58. Libero — Bosco da taglio, in contrada Obesa, confinanti il fosso, Savi Giovanni e fratelli e Pepe Bernardino, estens. 1 10, sez. unica, part. 2468, reddito catastale 0 95, prezzo minimo lire 4 57. Libero — Terreno seminativo, in contrada Copelletta, cui confinano Marconi Giovanni Battista, Pepe Giuseppe e Pepe Bernardino, esten. 1 15, sez. unica, part. 2598 reddito catastale 4 43, prezzo minimo lire 21 10. Libero — Pascolo, in contrada Moronese, cui confinano lo stradello, il fosso e Savi Annunziata, estensione 2 49, 3 50, 2 46, sez. unica, part. 4136, 4467, 3046, reddito catastale 0 25, 0 35, 0 25, prezzo minimo lire 4 05. Libero — Stalla, in contrada Morello, confinanti Pepe Sante e fratelli, Pepe Francesco e la strada, sez. unica, part. 395, reddito catastale 2 63, prezzo minimo lire 19 72. Libera — Casa di due piani e due vani, con cantina, in contrada Morello, confinanti Pepe Sante e fratelli, Pepe Bernardino, Colantoni Bernardino, sez. unica, part. 398[1, 398 1[2, reddito catastale 7 12, prezzo minimo lire 53 40. Libera.

3. Projetti Stefano fu Francesco — Stalla, in contrada Casaleno, cui confinano Albensi Giuseppe ed Agata, Ceci Giovanni Pietro e Giuseppe, sez. unica, part. 140[2, reddito catastale 1 50, prezzo minimo lire 11 25. Libera — Casa di due piani e due vani, in contrada Canale, confinanti Projetti Benedetto, Vittozzi Pasquale, Fabrizi Bernardino, sez. unica, part. 189[1, reddito catastale 3, prezzo minimo lire 22 50. Libera — Bosco ceduo, in contrada Fontiano, cui confinano la strada e Colantoni Stefano da due lati, estens. 1 35, sez. unica, part. 2676, reddito catastale 0 49, prezzo minimo lire 2 33. Libero — Bosco da frutto, in contrada Canale, confinanti la strada, Fanicchia Francesco ed Impei Benedetto, estens. 1 31, 1 39, reddito catastale 0 56, 0 33, prezzo minimo lire 4 24. Libero.

4. Ciancarella Prospero fu Giovanni — Terreno seminativo, in contrada Parossa, cui confinano Miseria Stefano e fratelli, Ciancarella Antonio ed Arcipretura di S. Maria, estens. 1 65, sez. unica, part. 1931, reddito catastale 1 03, prezzo minimo lire 4 90. Libero — Terreno seminativo vitato, in contrada Cerquete, confinanti il fosso, la strada e Ciancarella Francesco, esten. 2 17, sezione unica, part. 24 59, reddito catastale 2 58, prezzo minimo lire 12 28. Libero — Pascolo, in contrada Farneta, confinanti la strada, Ciancarella Francesco e Ciancarella Benedetto, estens. 0 65, sez. unica, part. 4040, reddito catastale 0 03, prezzo minimo lire 0 14. Libero — Stalla, in contrada Colle Nuovo, confinanti Fabrizi Domenico, Ceci Santa e Ceci Bernardino, sez. unica, particella 300[2, reddito catastale 2 25, prezzo minimo lire 16 88. Libera.

5. Colanera Antonio fu Giovanni — Terreno seminativo olivato, in contrada Reconte, confinanti Di Giovanni Maria Francesco, Mariani D. Benedetto e fosso, estens. 0 61, sez. unica, part. 1406, reddito catastale 4 98, prezzo minimo lire 23 72. Libero — Terreno seminativo olivato, in contrada Copelletta, confinanti Pepe Francesco, Albensi Giuseppe e fosso, estens. 0 86, sez. unica, part. 2575, reddito catastale 2 27, prezzo minimo lire 10 82. Libero — Casa di due piani e quattro vani, in contrada Casalino, confinanti Viotti Francesco, Viotti Antonio, Projetti Domenico, sez. unica, part. 273[1, reddito catastale 6 00, prezzo minimo lire 45. Libera — Fabbricato uso casa, con vasca, di quattro vani, in contrada Pontica, confinanti Colanera Francesco e fratelli, Colanera Giuseppe, Pepe Domenico, sez. unica, part. 331[3, 332[1, 333[1, reddito catastale 4 50, 2 63, prezzo minimo lire 53 47. Libero.

6. Evangelista Rosa fu Bartolomeo in Marconi — Terreno seminativo olivato, in contrada Reconte, confinanti la strada, Anselmi Giuseppe ed Evangelista Rosa, estens. 3 59, 0 01, sez. unica, part. 1439, 1440, reddito catastale 4 49, 0 08, prezzo minimo lire 21 78. Libero — Terreno seminativo vitato e pascolo, in contrada Colle Testa, confinante Marconi Giacomo da più lati, estens. 1 16, 1 35, 0 80, sez. unica, part. 3077, 3078, 4152, reddito catastale 4 51, 5 25, 0 18, prezzo minimo lire 47 11. Libero — Casa di due piani e due vani, in via del Forno, confinanti Germani Dionisio, Fabrizi Prospero, Projetti Carlo, sezione unica, part. 91[4, 91 1[2, reddito catastale 2 25, 1 87, prezzo minimo lire 30 90. Libera.

7. Clementi Domenico Antonio fu Giovanni — Bosco da frutto, in contrada Valle Calda, confinanti, diviso dalla strada, Clementi Domenico Antonio e Demanio Nazionale, estens. 2 52, 1 74, sez. unica, part. 2154, 4412, reddito catastale 1 03, 0 12, prezzo minimo lire 5 47. Libero — Bosco ceduo e pascolo, in contrada Fontiano, confinanti Lelli Rosa, Evangelista Stefano e Romani Bernardino, estens. 1 10, sez. unica, part. 3317, reddito catastale 0 26, prezzo minimo lire 1 24. Libero — Bosco da frutto, in contrada Fontiano, confinanti Fabrizi Giuseppe e Benedetto, Fabrizi Gregorio e fratelli, estens. 3 25, sezione unica, part. 5189, reddito catastale 4 62, prezzo minimo lire 22. Libero.

8. Projetti Domenico e Francesco fu Virginio — Bosco da frutto, in contrada Massaro, confinanti il fosso, Marconi Giacomo e Marta Giuseppe, estensione 0 97, sez. unica, part. 1128, reddito catastale 0 40, prezzo minimo lire 1 90. Libero — Pascolo seminativo vitato, in contrada Valle, confinanti Fabrizi Gregorio da due lati e Santori Benedetto, estens. 0 60, 0 87, 1 15, sez. unica, part. 4572, 4573, 4574, reddito catastale 0 04, 4 26, 5 63, prezzo minimo lire 47 31. Libero.

9. Censi Stefano fu Giovanni Battista — Pascolo seminativo e casa proprio uso, bosco da frutto, in contrada Copelletta, confinanti la strada, Mariani Palmiero, Censi Benedetto ed Evangelista Benedetto, estens. 2 83, 5 55, 0 02, 3 00, sez. unica, part. 2482, 2495, 2614, 2615, reddito catastale 0 28, 18 81, 0 10, 1 95, prezzo minimo lire 100. Liberi — Casa di un vano, con cantina, in contrada Canale, confinanti Fermani D. Giuseppe e la strada da tre lati, sez. unica, part. 174[2, reddito catastale 4 50, prezzo minimo lire 33 75. Libera.

10. Clementi Caterina fu Antonio in Leach Benedetto — Casa di due vani al primo piano, in via Pontica, confinanti Colanera Antonio, Colanera Francesco e fratelli e Colanera Giuseppe, sez. unica, part. 331[1, reddito catastale 4 50, prezzo minimo lire 33 75. Libera — Fienile di un vano al primo piano, in via Pontica, confinanti Germani Francesco e strada da tre lati, sez. unica, part. 5216[1, reddito catastale 2 25, prezzo minimo lire 16 88. Libero.

11. Prosperelli Gioacchino fu Nicola — Casa di un vano al primo piano, in contrada Lazzaretto, confinanti Prosperelli Serafina, Valentini Francesco e Pasquale, Prosperelli Domenico, sezione unica, part 123, reddito catastale 1 88, prezzo minimo lire 14 10. Libera.

12. Cappella laicale Pepe dell'Assunta, goduta da Ceri don Leandro — Bosco da taglio, in contrada Monte Canale, confinanti il confine territoriale, parrocchia di Santa Maria e Melancia Stefano e Giovanni, estensione 40 60, sezione unica, particella 834, reddito catastale 96 22, prezzo minimo lire 458 60. Libero.

13. Projetti Domenico fu Andrea — Casa di un vano al primo piano, in contrada Casaleno, confinanti Viotti Antonio, Colanera Antonio e Viotti Francesco, sezione unica, part. 274, reddito catastale 2 25, prezzo minimo lire 16 88. Libera.

14. Colanera Benedetto fu Giovanni — Bosco da frutto, in contrada Maronese, confinanti il fosso, Savo Giovanni e fratelli e Savo Pasquale e fratelli, estens. 7 47, sez. unica, part. 3320, reddito catastale 4 86, prezzo minimo lire 23 16. Libero.

15. Ceci Domenico fu Francesco — Casa di due piani e due vani, in via Serroni, confinanti Ceci Bernardino, Ceci Pasquale e Sante ed Impei Bernardino, sez. unica, part. 212[2, reddito catastale 3 75, prezzo minimo lire 28 13. Libera.

Tutti i suddetti fondi sono situati nel territorio del comune di Rocca S. Stefano.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascuno immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo o terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 9 luglio 1880, ed il secondo il 16 luglio 1880, nel luogo ed ore suindicati.

San Vito Romano, li 11 giugno 1880.

2993 Per l'Esattore — *Il Collettore*: BERTINI.

Provincia di Roma – Circondario di Viterbo

COMUNE DI SORIANO NEL CIMINO

Avviso di vigesima.

Si rende noto al pubblico che con atto di pubblica licitazione in data d'oggi è stato provvisoriamente aggiudicato il taglio netto del bosco ceduo di castagno, denominato Menica, per la somma di lire 23,050.

In conformità di quanto venne annunciato nel precedente avviso d'asta, il termine utile a presentare l'offerta di vigesima scade alle ore quattro pomeridiane precise del giorno 23 giugno corrente.

Dall'Ufficio comunale, li 8 giugno 1880.

2997 *Il Sindaco*: P. CORSI.

PROVINCIA E CIRCONDARIO DI ROMA

ESATTORIA COMUNALE DI MAZZANO ROMANO

AVVISO.

Nel giorno 2 luglio, ed occorrendo il secondo e terzo esperimento, nei giorni 7 e 12 di detto mese 1880, avranno luogo nella Regia Pretura mandamentale di Campagnano di Roma, e tutti nel comune di Mazzano Romano, le sottonotate subaste, cioè:

1. A danno del signor De Luca Pietro fu Giovanni — Terreno vignato, in contrada Monte Prato Vecchio, dell'estensione di tavole 3 48, sez. 1ª, particella 248, reddito catastale lire 6 09, valutato lire 34 20 — Terreno, nella medesima contrada, dell'estensione di tavole 1 48, sez. 1ª, particella 710, reddito catastale lire 15 75, valutato lire 87 60 — Terreno, nella suddetta contrada, dell'estensione di tavole 0 64, sez. 1ª, particella 711, reddito catastale lire 3 94, valutato lire 20 60. Tutti e tre gravati di quinta al Beneficio Marchetti — Terreno a Cavolo Zoppo, dell'estensione di tavole 0 06, sez. 1ª, particella 470, reddito catastale lire 0 42, valutato lire 2 40. Libera proprietà — Terreno vignato, in contrada Capo Magliano, dell'estensione di tavole 0 47, sez. 3ª, particella 362, reddito catastale lire 4 18, valutato lire 23 40. Libera proprietà — Terreno, nella medesima contrada, dell'estensione di tavole 0 24, sez. 3ª, particella 364, reddito catastale lire 1 34, valutato lire 7 20. Libera proprietà — Terreno, nella medesima contrada, dell'estensione di tavole 0 61, sez. 3ª, particella 365, reddito catastale lire 6 48, valutato lire 36. Libera proprietà — Stalla, in Piazza S. Sebastiano, sez. 1ª, particella 271 sub. 1, reddito catastale lire 7 50, valutata lire 66 60. Libera proprietà — Casa nel vicolo Cieco, sez. 1ª, particella 405, reddito catastale lire 18, valutata lire 159 60. Libera proprietà — Gallinaro, in via della Fontana, sez. 1ª, particella 279, reddito catastale lire 5 50, valutato lire 55 40. Libera proprietà — Casa, in via dell'Immondezzaro, sez. 1ª, particella 415, reddito catastale lire 8 25, valutata lire 75. Libera proprietà — Casa, in via dei Tini, n. 45, sez. 1ª, particella 901, reddito catastale lire 7 50, valutata lire 66 60. Libera proprietà — Tinello, in via dei Tini, n. 47, sez. 1ª, particella 903, reddito catastale lire 15, valutato lire 132. Libera proprietà — Cantina a Cavolo Zoppo, sez. 1ª, particella 471, reddito catastale lire 7 50, valutata lire 66 60. Libera proprietà.

2. A danno del signor De Luca Paolo fu Giovanni — Casa, in via del Salvadore, sez. 1ª, particella 386 sub. 2 — Altra casa, in via della Parrocchia, n. 23, sez. 1ª, particella 432 sub. 4, ambedue col reddito catastale di lire 22 50, valutate lire 198. Libere proprietà — Casa, in via della Parrocchia, sez. 1ª, particella 433 sub. 4, reddito catastale lire 12, valutata lire 105 60. Libera proprietà.

3. A danno del signor Litta Giovanni Antonio fu Giovacchino — Terreno a S. Benedetto, dell'estensione di tavole 1 42, sez. 1ª, particella 119, reddito catastale lire 19 97, valutato lire 111 40. Libera proprietà — Terreno, a S. Benedetto, dell'estensione di tavole 0 24, sez. 1ª, particella 819, reddito catastale lire 3 37, valutato lire 17 40. Libera proprietà — Fabbricato nel vicolo Cieco, n. 13, sez. 1ª, particella 404 sub. 4, reddito catastale lire 7 50, valutato lire 66 60. Libera proprietà.

4. A danno dei signori De Luca Giacomo e Paolo fu Giovanni — Terreno vignato, in contrada S. Benedetto, dell'estensione di tavole 3 12, sez. 1ª, particella 661, reddito catastale lire 38 50, valutato lire 215 40. Libera proprietà.

5. A danno dei signori De Luca Pietro e Paolo fu Giovanni — Terreno, in contrada Grassara, dell'estensione di tavole 1 02, sez. 1ª, particella 111, reddito catastale, lire 12 59, valutato lire 68 40. Libera proprietà — Terreno a S. Benedetto, dell'estensione di tavole 2 75, sez. 1ª, particella 112, reddito catastale lire 8 03, valutato lire 46 20. Libera proprietà — Terreno, nella medesima contrada, dell'estensione di tavole 2 10, sez. 1ª, particella 113, reddito catastale lire 29 53, valutato lire 165. Libera proprietà — Terreno, nella medesima contrada, dell'estensione di tavole 2 05, sez. 1ª, particella 114, reddito catastale lire 14 31, valutato lire 80 40. Libera proprietà — Terreno a Monte Prato Vecchio, dell'estensione di tavole 0 69, sez. 1ª, particella 709, reddito catastale lire 3 86, valutato lire 21 60. Libera proprietà — Terreno, in contrada Piegacciaro, dell'estensione di tavole 1 06, sez. 1ª, particella 733, reddito catastale lire 7 62, valutato lire 21 30. Gravato di quinta al Beneficio Marchetti — Terreno a Cavolo Zoppo, dell'estenzione di tavole 0 22, sez. 1ª, particella 257, reddito catastale lire 0 21, valutato lire 1 20. Libera proprietà — Terreno, in contrada Capo Magliano, dell'estensione di tavole 3 02, sez. 3ª, particella 230, reddito catastale lire 7 22, valutato lire 40 20. Libera proprietà — Terreno, nella medesima contrada, dell'estensione di tavole 1 84, sez. 3ª, particella 307, reddito catastale lire 0 98, valutato lire 6. Libera proprietà.

Dall'Esattoria di Mazzano Romano, li 30 maggio 1880.

2962

L'Esattore: TITO MASCIOLI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

La pensionaria Gajani Lucia, ved. di Raymond Federico, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato d'inscrizione portante il n. 127580 della serie 1ª, per l'annuo assegno di lire 645 32, e si è obbligata di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

La pensionaria stessa ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà alla suddetta pensionaria rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il 10 giugno 1880.

2978

L'Intendente di Finanza: TARCHETTI.

(2ª *pubblicazione*)

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA DIREZIONE DI SANITÀ MILITARE DI ROMA

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno di giovedì 1° luglio p. v., alle ore 9 ant., si procederà in Roma, nel locale dell'Ospedale militare principale, ex-Convento di Sant'Antonio, situato in via Carlo Alberto, avanti il presidente del Consiglio suddetto, all'appalto dei seguenti oggetti.

INDICAZIONE degli oggetti	Quantità	Lotti	Quantità per ciascun lotto	Prezzo parziale	Importo per cadun lotto	Importo totale	Somma per cauzione
Lettiere in ferro con elastico fisso senza cortinaggio . . . . N.	300	1	300	59	17700	17700	1800
Stoppa di canapa Chil.	3750	2	3750	1	3750	3750	380

Termine per la consegna — Il 1° lotto 90 giorni dopo l'approvazione del contratto; il 2° lotto 50 giorni dopo l'approvazione del contratto.

Le condizioni d'appalto ed i campioni sono visibili presso l'Amministrazione di questa Direzione, ed i capitoli generali sono inoltre visibili presso le Direzioni di sanità militare, in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente, che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata, e deposta sul tavolo, che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15 decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o per tutti e due i lotti mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta da bollo di lira una.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno fare, presso le Casse di questo Consiglio, oppure presso le Tesorerie provinciali di Milano, Bologna, Firenze, Torino, Genova e Modena ed anche presso le Casse Depositi e Prestiti di questa città, il deposito della somma come sopra stabilito per cauzione: tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello che si fa il deposito.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello, suindicato o che contengano riserve e condizioni.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Direzioni di sanità sopra indicate, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le spese tutte relative agli incanti, cioè carta bollata, stampa, registro, diritti di segreteria, inserzione sono a carico del deliberatario; saranno pure a suo carico le spese degli esemplari dei capitoli generali e speciali, che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

Roma, 7 giugno 1880.

2965

Il Direttore dei conti: MONGUZZI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA

AVVISO D'ASTA per ultimo definitivo incanto.

Ai termini dell'avviso di questa Prefettura in data 26 decorso mese di maggio, è stata in tempo utile esibita offerta di diminuzione del ventesimo al prezzo del primo deliberamento della somma di lire settantanovemila trecentocinquantasei e centesimi sessantanove (L. 79,356 69), ossia al ribasso del sette (L. 7) per cento sul prezzo d'asta, in lire ottantacinquemila trecentoventinove e centesimi settantasette (L. 85,329 77) per l'appalto delle opere di riparazione allo sbarcatoio principale del Porto di Siracusa.

Si avverte ora il pubblico, che alle ore 11 ant. del giorno 25 del corrente mese di giugno si procederà in quest'ufficio, innanzi all'ill.mo signor prefetto, od un suo delegato, al nuovo e definitivo incanto col metodo della candela vergine, ferme restando tutte le condizioni e le norme indicate nel succitato avviso d'asta e nell'altro precedente del 1° maggio suddetto.

Siracusa, 9 giugno 1880.

3003

Il Segretario delegato: L. CASTAGNINI.

SOTTOPREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI COTRONE

AVVISO **per il ribasso del ventesimo** *per l'appalto dei lavori di costruzione dei due tronchi di strada obbligatoria, che il primo va da Rocca di Neto al confine di Belvedere, per la lunghezza di metri* 6921, *ed il secondo da Rocca di Neto alla consortile Cotrone-Savelli, per la lunghezza di metri* 1636; *totale metri* 8557.

Con verbale d'oggi l'appalto di cui sopra è stato deliberato a favore del signor Vincenzo Schipani fu Antonio con tutte le condizioni del capitolato e col ribasso dell'11 per cento pel corrispettivo, cioè di lire 67,548 18 (lire sessantasette mila cinquecentoquarantotto e centesimi diciotto).

Entro giorni otto (termini abbreviati) da decorrere da oggi, che avrà fine alle ore 12 meridiane del giorno 15 giugno, chiunque potrà presentare in questa segreteria la sua offerta col ribasso non minore del ventesimo, accompagnata dai certificati di deposito e di idoneità prescritti nell'avviso d'asta del 15 novembre 1879.

Su quest'offerta, ed in caso di più offerte, sulla più vantaggiosa, verrà aperto il nuovo incanto che rimarrà definitivamente deliberato a favore di colui che farà miglior partito.

Si previene che il capitolato e la perizia, i quali dovranno far parte integrale del contratto da stipularsi, sono ostensibili a chiunque in questa segreteria in ogni giorno nelle ore di ufficio.

Cotrone, li 7 giugno 1880.

Per il Segretario della Sottoprefettura: F. MERCURI.

3004

IL SINDACO DI CATANZARO

Fa noto che in seguito agli esperimenti di asta tenutisi nei giorni 21 e 30 aprile ultimo, per lo appalto dei lavori della strada obbligatoria Catanzaro alla frazione Fondachello, della complessiva lunghezza di m. 1213, e per le ammontare di lire 42,832 33, essendo rimasti infruttuosi per mancanza di oblatori, venne presentata offerta al signor prefetto in data 4 maggio successivo dal nominato De Vito Giovanni fu Domenico per la esecuzione dei cennati lavori, previa la modifica di talune condizioni apposte nel capitolato e di altre che risultano dal progetto.

Sulla base adunque della predetta offerta e del progetto e capitolato, il primo dei quali coerentemente riformato, saranno riaperte le subaste nel giorno 23 andante mese, alle ore 12 meridiane, nella sala di questo Municipio, alla presenza del sottoscritto, o di un suo delegato, e sarà l'appalto deliberato a favore di colui che avrà offerto il maggiore ribasso del tanto per cento sul citato ammontare.

Per essere ammessi all'asta devono i concorrenti depositare come cauzione provvisoria la somma di lire 3000 nella segreteria del Municipio, ed essere provveduti dei documenti prescritti dall'art. 2 del capitolato.

La cauzione definitiva sarà per l'aggiudicatario di lire 6000, la quale dovrà essere in contanti, od in cartelle valuta legale del Debito Pubblico dello Stato al prezzo corrente.

Tutte le spese occorrenti per lo appalto, tassa, registro, ed altro, sono a carico dell'aggiudicatario.

Si avverte che tanto il progetto riformato, ed allegati corrispondenti, disegni, valutazione ed altro, quanto il capitolato di appalto, sono depositati nella segreteria del Municipio da oggi fino al dì della subasta, e sono a disposizione di coloro che intendono prenderne cognizione durante l'indicato termine in tutte le ore di uffizio.

La subasta non sarà perfetta se non dopo decorsi i fatali per le offerte del ventesimo, il cui termine scadrà al mezzodì del giorno otto entrante mese di luglio.

Catanzaro, 8 giugno 1880.

Il Sindaco: Cav. FRANCESCO DE SETA.

Il Segretario: CESARE DE NOBILI.

2989

SOCIETA' ANONIMA
per la Ferrovia MANTOVA-CREMONA

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 27 giugno corrente, alle ore 12 meridiane, presso la sede della Società, via Silvio Pellico, n. 12, Milano.

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2° Rapporto dei revisori;
3° Approvazione del bilancio per l'anno 1879;
4° Nomina di quattro consiglieri d'amministrazione, in surroga di altrettanti uscenti di carica, a termini dell'art. 42 dello statuto sociale;
5° Nomina dei revisori per l'anno 1880.

Il deposito delle azioni per essere ammesso all'assemblea dovrà farsi:

In **Milano**, presso la sede della Società;
In **Roma**, presso la Banca Generale,

almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Milano, li 5 giugno 1880.

Il Consiglio d'Amministrazione.

3003

STRADE FERRATE ROMANE

Avviso per la fornitura d'olio d'oliva.

La Società delle Ferrovie Romane volendo procedere all'accollo per la fornitura di chilogr. 180,000 di olio d'oliva, dei quali 80,000 per il magazzino di Roma e 100,000 per il magazzino di Firenze, apre una gara a schede segrete per coloro che credessero concorrere a tale fornitura, da effettuarsi a norma del relativo capitolato in data 25 marzo 1879, il quale è visibile presso la Direzione generale della Società, in Piazza Vecchia S. M. Novella, n. 7, primo piano, e nelle stazioni di Firenze, Livorno, Siena, Foligno, Napoli, Roma, Terni e Ancona.

Le offerte potranno esser fatte per la quantità totale o per lotti di almeno 10,000 chilogr. Esse offerte dovranno pervenire con lettera d'accompagnamento alla Direzione generale suddetta, in Firenze, non più tardi delle ore 2 pom. del dì 21 giugno corr. Sulla busta contenente l'offerta dovrà esservi l'indicazione: **Offerta per fornitura d'olio d'oliva.**

L'apertura delle offerte sarà fatta dal Comitato di sorveglianza della Società, il quale si riserva di scegliere quella o quelle che gli sembreranno migliori, ed anche di non accettarne veruna qualora non le giudichi convenienti. Non sarà tenuto conto delle offerte includenti condizioni diverse da quelle stabilite nel relativo capitolato.

Ogni concorrente, nell'atto della presentazione dell'offerta, dovrà fare nella cassa sociale un deposito di lire 15 di rendita del consolidato italiano per ogni 10,000 chilogrammi d'olio pei quali intende concorrere.

Il prezzo dell'olio dovrà essere scritto in tutte lettere e in cifre nella offerta, e questa dovrà pure indicare le stazioni sociali dalle quali si domanda di spedire l'olio, a forma dell'art. 3° del capitolato.

Firenze, 7 giugno 1880.

La Direzione Generale.

2975

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI SORIANO NEL CIMINO

Avviso di vigesima.

Si rende noto al pubblico che con atto di pubblica licitazione in data di oggi è stato provvisoriamente aggiudicato il taglio netto del bosco ceduo di castagno denominato Cozzano, per la somma di lire 12,150.

In conformità di quanto venne annunciato nel precedente avviso d'asta, il termine utile a presentare l'offerta di vigesima scade alle ore 4 pom. precise del giorno 23 giugno corrente.

Dall'Ufficio comunale, li 8 giugno 1880.

Il Sindaco: P. CORSI.

2996

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELLA FABBRICA D'ARMI DI TORINO

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termine dell'articolo 59 del regolamento 25 gennaio 1870 si notifica che l'appalto, di cui nell'avviso d'asta del 18 maggio 1880, per la provvista di

Aste da casse di fucili, modello 1870 *(non lisciviate)*
n. 30000, *a lire* 3 75. — *Lire* 112,500,

da consegnarsi nei magazzini della Direzione suddetta nel termine di giorni centosessanta in cinque rate uguali di seimila aste caduna, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 0 52 per ogni cento lire.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia il fatali per presentare le offerte di ribasso, non minori del ventesimo, scadono al mezzodì del giorno 23 giugno 1880, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque, in conseguenza, intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 11 antimeridiane alle 12 meridiane dei giorni non festivi.

Sarà tuttavia facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'arma ed agli uffizi staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Torino, addì 8 giugno 1880.

Per la Direzione
Il Segretario: AIMASSO GIUSEPPE.

2584

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.